

DIREZIONE DIDATTICA III CIRCOLO



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Via Cellini, 1 Tel. 0735/593515 Fax 0735/578553

Indirizzo e-mail: dd.terzocircolo@libero.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Delibera

Collegio Docenti in data 17/10/2005

Consiglio di Circolo del 30/11/2005

Premessa

IL VERO VIAGGIO DI SCOPERTA NON CONSISTE NEL CERCARE NUOVE TERRE, MA NELL' AVERE NUOVI OCCHI"

(Marcel Proust)

La Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione è stata preceduta ed accompagnata da progetti di sperimentazione ed innovazione con l'intento di raccogliere utili elementi di valutazione per l'affinamento dei dispositivi applicativi della norma.

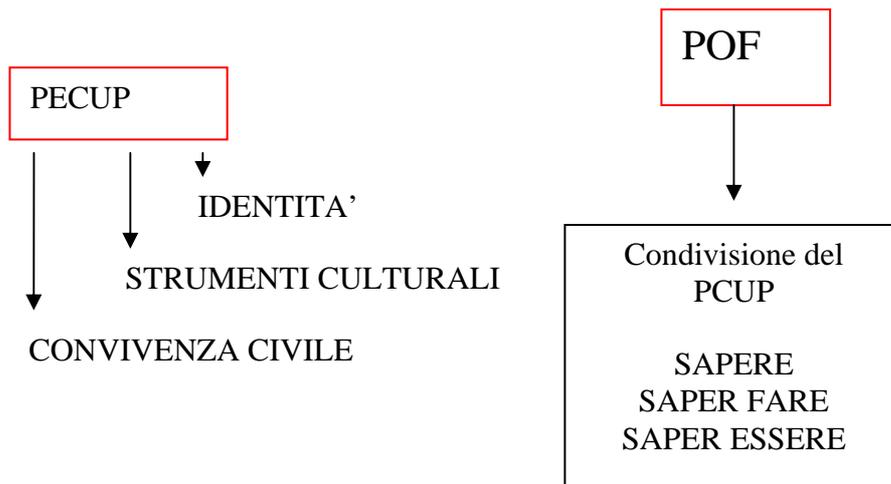
La scuola primaria e dell'infanzia sono le protagoniste di una attuazione generalizzata della Riforma, mediante il Dlgs n. 59/04.

Attuare la Riforma significa perseguire un modello di lavoro con un'équipe che opera collegialmente, che progetta il nuovo e riflette contestualmente su quanto già elaborato.

L'obiettivo degli organi collegiali della scuola, nell'elaborazione del POF e nell'organizzazione delle attività è quello di promuovere il cambiamento, accompagnandone i processi, nella direzione di un'attenta valorizzazione dell'autonomia di ricerca della istituzione scolastica.

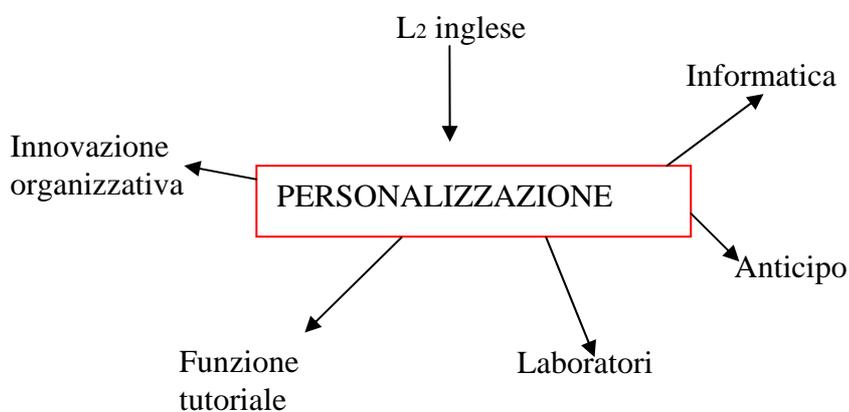
Il POF, come documento di identità, evidenzia, attraverso le scelte progettuali dei docenti come gruppo di miglioramento, ed i riferimenti assiologici-culturali di ispirazione, la "mission" della comunità educante del 3° Circolo:

"Promuovere il successo degli alunni ed il benessere di tutti, attraverso il viaggio della conoscenza"



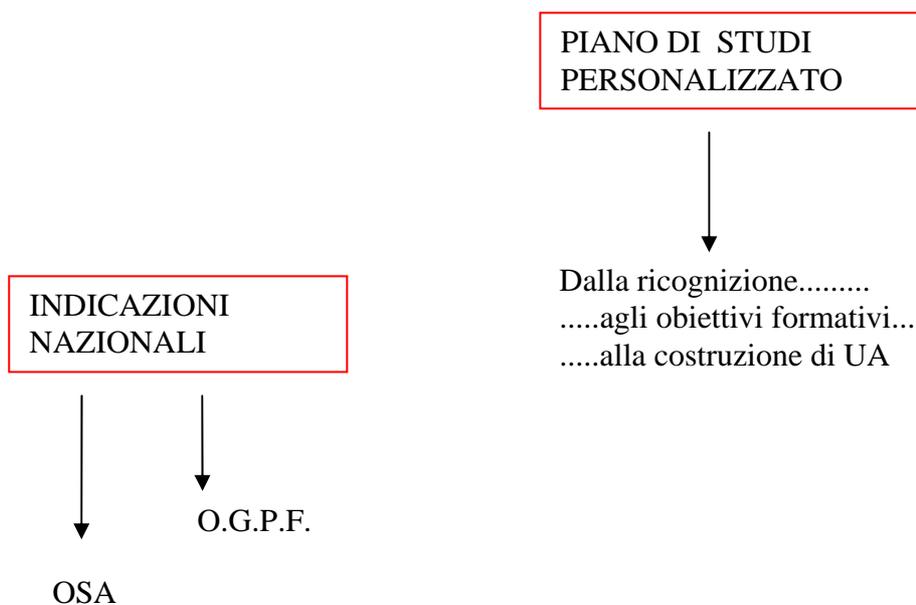
L
I
V
E
L
L
O

L
I
V
E
L
L
O



C
E
N
T
R
A
L
E

S
C
U
L
A





Caratteristiche del territorio



Aspetto socio economico

- Economia a carattere prevalentemente turistico, specializzata anche nel settore della pesca e dell'industria agro-alimentare;
- Alto tasso di immigrazione consolidata dalle regioni italiane e più recente quella da paesi extracomunitari.

Aspetto socio culturale

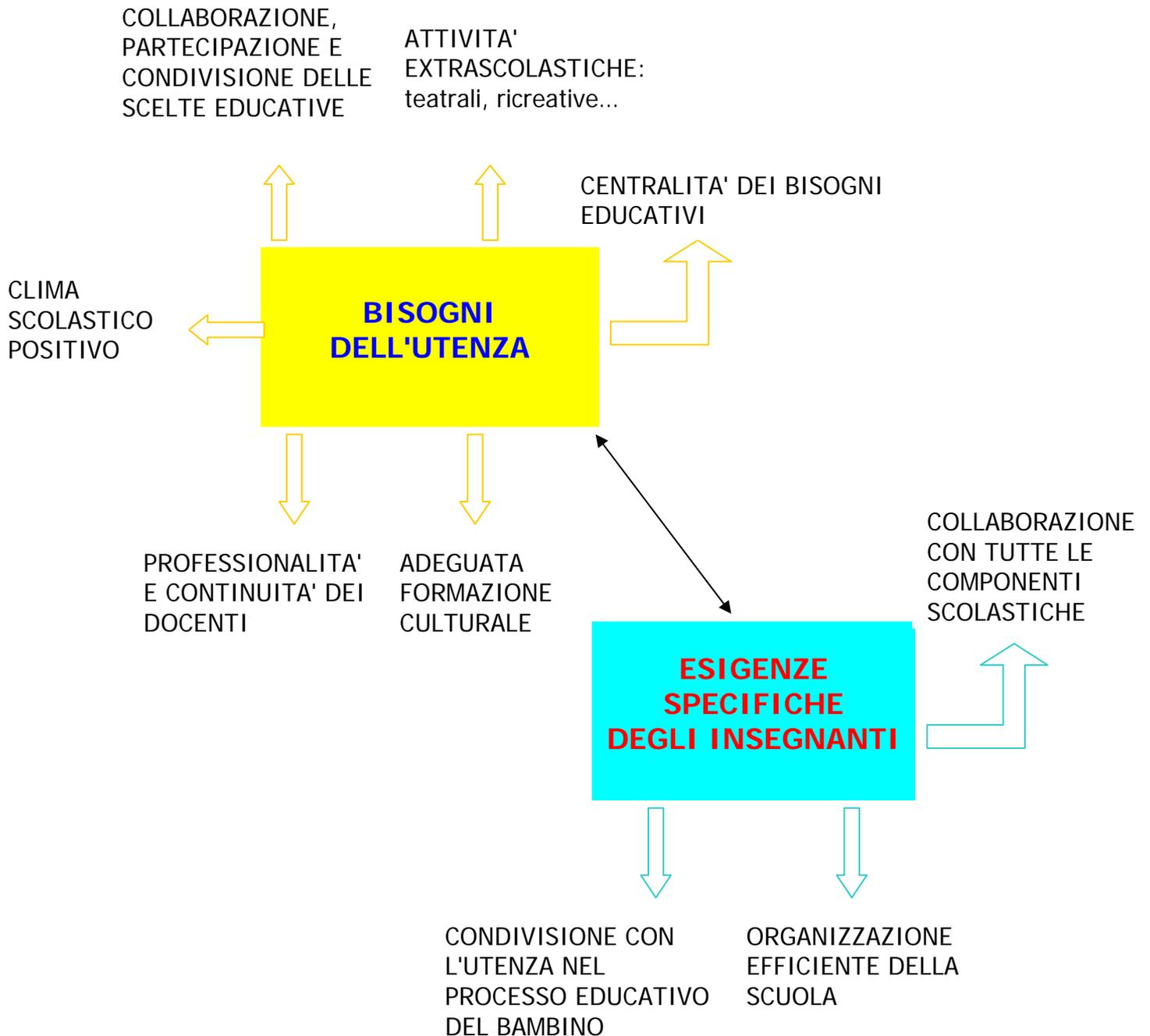
- Famiglie prevalentemente con uno o due figli con genitori impegnati molte ore fuori casa per lavoro;
- Livello culturale non omogeneo e talvolta con superficiale interesse nei confronti della cultura stessa;
- Rilevante presenza di bambini con difficoltà linguistiche e relazionali;
- Elevata frequenza di alunni in situazione di handicap.

Risorse presenti

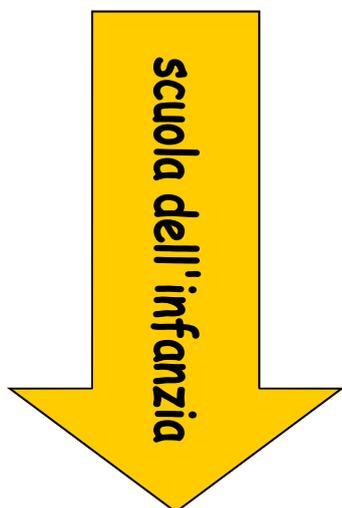
- Amministrazione Comunale;
- Biblioteca;
- A.S.L.;
- UMEE (Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva);
- Istituto S.Stefano;
- Gruppi culturali operativi sul territorio: teatrale, Istituto Musicale, Museo archeologico ed ittico, associazioni sportive (calcio, pallavolo, pattinaggio, basket, nuoto);
- Associazione "Systema";
- Cooperativa "Filo di Arianna";
- Percorsi ambientali, storici, culturali attivati da Enti Locali del nostro territorio (Provincia ...).
- Centro di ascolto presente nel nostro Circolo

IDENTITA' DEL CIRCOLO

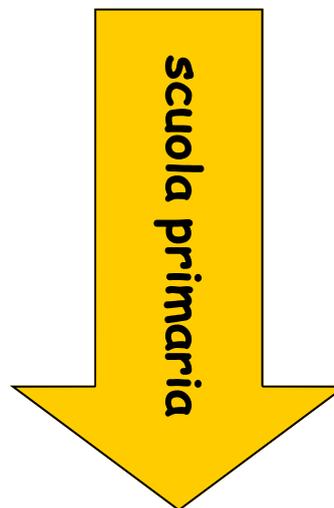
analisi dei bisogni



Organizzazione del circolo



**Via Togliatti
Paese Alto**



**Piacentini / S. Lucia
Paese Alto
Ragnola**

PIACENTINI / S. LUCIA - VIA TOGLIATTI

Il plesso Bice Piacentini è situato in via Asiago n° 142, è stata la sede della Direzione Didattica fino all'apertura della nuova scuola sita nel Paese Alto.

S. Lucia si trova in via Dei Lauri, nel quartiere che dà il nome alla scuola. Entrambi i Plessi insieme alla scuola dell'infanzia di via Togliatti comprendono tutta la fascia centrale del territorio comunale tra il I Circolo a nord e il II Circolo a sud.

PAESE ALTO (EX BORGO TREVISANI / CASTELLO - VIA BIXIO)

Ubicata nel cuore del Paese Alto, la nuova scuola accoglie gli alunni delle scuole primarie di Castello e Borgo Trevisani e i bambini della scuola dell'infanzia di Via Bixio provenienti dalla zona Lungoalbula (e vie adiacenti), alla zona Ponterotto fino alla zona industriale del Comune di Acquaviva Picena. È sede della Direzione Didattica.

RAGNOLA

La scuola Ragnola si trova in via Monte dell'Ascensione e comprende essenzialmente l'utenza della frazione Ragnola, delimitata dal lato sud da via Mattei.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO



A. S. L.
(Azienda Sanitaria Locale) → MEDICINA SCOLASTICA,
CONDIZIONI IGENICO - SANITARIE

➤ **UMEE**
(Unità Multidisciplinare
Infanzia ed età Evolutiva) → CERTIFICAZIONI E TERAPE RIABILITATIVE
DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

➤ **S. STEFANO**

ALTRI ENTI

- COOPERATIVA "FILO DI ARIANNA"
- ASSOCIAZIONE SYSTEMA assistenza tempo mensa
- START trasporto alunni

Sportello di ascolto psico-pedagogico

Si tratta di un progetto in rete, attivo già da diversi anni ed esteso a tutto il territorio, con funzioni di raccordo tra l'equipe psico pedagogica, gli insegnanti e le famiglie, al fine di superare le difficoltà di relazione ed apprendimento legato ad un disagio degli alunni. Considerata la varietà delle problematiche presenti nella scuola e nel mondo giovanile in generale, è istituita un' equipe pluriprofessionale composta da: psicologo, assistente sociale e pedagogo (o sociologo) per operare un intervento più efficace ed efficiente, rispondendo alla multidimensionalità delle problematiche presenti.

ATTIVITA' PREVISTE

- Incontri con singoli gruppi di docenti anche nell'ambito degli Organi Collegiali;
- Incontri con singoli gruppi di genitori degli studenti delle scuole;
- Sostegno psicologico a studenti e genitori tramite colloqui individuali;
- Rilevazione/individuazione delle situazioni di "irregolare frequenza delle lezioni" e/o di "disagio personale" e/o "scarso profitto" e/o "ripetenza", per l'attuazione di successivi interventi;
- Collegamento e programmazione delle attività con gli operatori dei servizi pubblici (AUSL/Comuni);
- Invio, quanto ritenuto opportuno, dello studente o dei suoi familiari alle strutture pubbliche deputate al trattamento sanitario; in tal caso l'operatore svolge attività di monitoraggio del percorso individuale;
- Incontri periodici di supervisione con il Responsabile del Consultorio Familiare.

Tutte le attività previste verranno svolte rispettando la privacy individuale e comunque sempre previo accordo con le famiglie.

Lo Sportello di Ascolto, una volta attivato, a cadenza quindicinale sarà itinerante presso i vari plessi scolastici.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

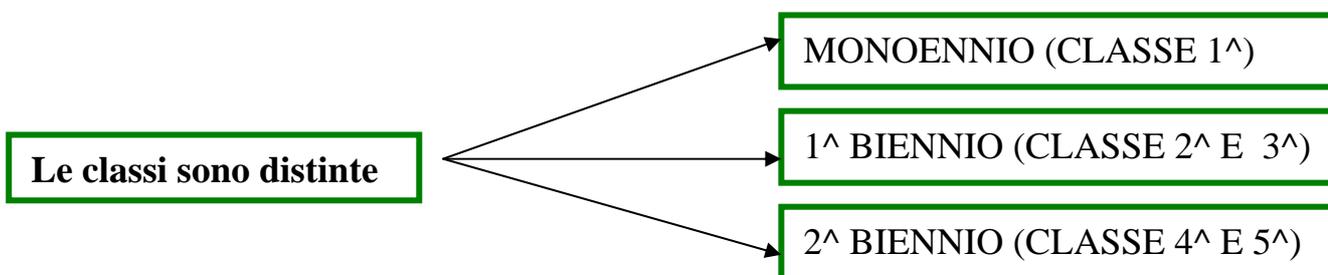
ORGANICO FUNZIONALE DI CIRCOLO

Riferimento normativo:

- ❑ legge 662/96 art.2, C.M. 53/98

L' organico funzionale di circolo:

- ❑ consente di rispondere a tutte le esigenze didattiche e organizzative previste nella scuola primaria, attraverso una più equa e mirata distribuzione delle risorse del personale;
- ❑ demanda la competenza circa l'impiego del personale alla progettualità responsabile del Circolo per tutte le attività didattiche previste.



In ogni classe viene individuato un **docente coordinatore tutor** che, nel rispetto della contitolarità didattica dei docenti, svolge funzioni di:

- assistenza tutoriale a ciascun alunno;
- rapporto con le famiglie;
- orientamento per le scelte delle attività opzionali;
- coordinamento delle attività didattiche ed educative;
- cura della documentazione del percorso formativo.

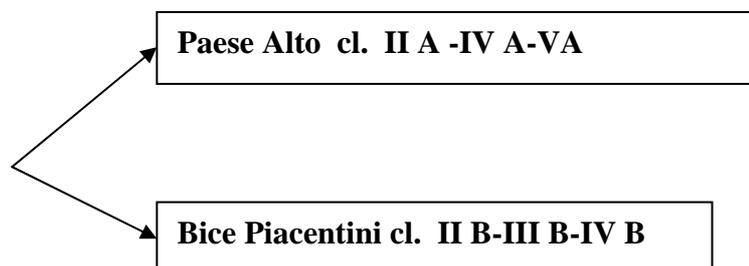
Il docente coordinatore tutor nei primi tre anni della scuola primaria assicura un'attività d'insegnamento agli alunni non inferiore alle 18 ore settimanali.

organizzazione

Il tempo scuola si differenzia in: tempo normale, tempo prolungato. Nell'anno scolastico 2005/2006 si avvia una sperimentazione di classi prime a tempo misto, nelle sedi del Paese Alto e Bice Piacentini.



Tempo prolungato sedi



TEMPO MISTO

In ogni classe sono distribuiti alunni del tempo normale (T.N.) e del tempo prolungato (T.P.). Si formeranno gruppi-classe differenziati a seconda del tempo scuola richiesto al momento dell'iscrizione

Orario antimeridiano:

da lunedì a venerdì
classi a Tempo misto
(T.N.+ T.P.)
sabato
N.° 1 gruppo-classe
T.N.

Orario pomeridiano:

lunedì, mercoledì
N.° 1 gruppo-classe
T.P.
martedì giovedì
classi a T.M.
(T.N.+T.P.)

TEMPO NORMALE

Classe I 28 ore
da lunedì a sabato
dalle h8,20 alle h12,40

Un rientro pomeridiano
martedì
dalle h14,30 alle h16,30

Classi I-II-III-IV-V 30h
da lunedì a sabato
dalle h8,20 alle h12,40

Due rientri pomeridiani
martedì - giovedì
dalle h14,30 alle h16,30

Ore 30 settimanali
di attività didattica

TEMPO PROLUNGATO

Da lunedì a giovedì
Mattino:
dalle h8,20 alle ore 12,40
Mensa:
dalle h 12,40 alle h 14,30
Pomeriggio:
dalle h14,30 alle h16,30
venerdì
Solo orario antimeridiano dalle
h 8,20 alle h 12,40

N.° h 7,20' settimanali
pranzo e animazione
dopo mensa

**DIREZIONE DIDATTICA
63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO - 3° CIRCOLO**

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

BICE PIACENTINI: Via Asiago, 142 - S.B.T. Tel. 0735/83206

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	9	10	19
1^B	9	9	18
1^C	9	10	19
2^A	7 1h	10 1h	17
2^B	11	11	22
2^C	8	10 1h	18
3^A	8 1h	12	18
3^B	14	7	21
3^C	5	16 1h	21
4^A	11	12	23
4^B	17 1h	7 1h	24
4^C	15	11	26
5^A	10 1h	9	19
5^B	12 1h	8	20
5^C	11	9 1h	20
5^D	8 1h	10	18
TOTALE	164	161	325

S. LUCIA: Via dei Lauri S.B.T. - Tel. 0735/85731

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^D	12	9 1h	21
2^D	11	9	20
3^D	9	9	118
4^D	9	5	14
5^D	8 1h	13	21
TOTALE	49	45	94

BORGO TREVISANI

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^B	8	11	19
2^B	13	10	23
3^B	7 1h	9	16
4^B	7	10	17
5^B	13 1h	9	22
TOTALE	48	49	97

CASTELLO

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	6 1h	14	20
2^A	7 1h	9	16
3^A	8	10	18
4^A	10	7	17
5^A	10 2h	8	18
TOTALE	41	48	89

RAGNOLA: Via Monte dell'Ascensione - S.B.T. Tel. 0735/656303

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	15	7	22
2^A	4	10	14
4^A	6	5	11
5^A	11	6	17
TOTALE	36	28	64

ALUNNI SCUOLA INFANZIA

VIA TOGLIATTI: Via Togliatti, S.B.T. - Tel 0735/81706

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SEZ. A	11	14	25
SEZ. B	11	12	23
SEZ. C	20	8	28
SEZ. D	13	14	27
SEZ. E	15	13	28
TOTALE	70	61	131

PAESE ALTO: via B. Cellini, 1

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SEZ. A	14	13	27
SEZ. B	13	16	29
SEZ. C	10	11 1h	21
SEZ. D	12	13	25
TORALE	49	53	102

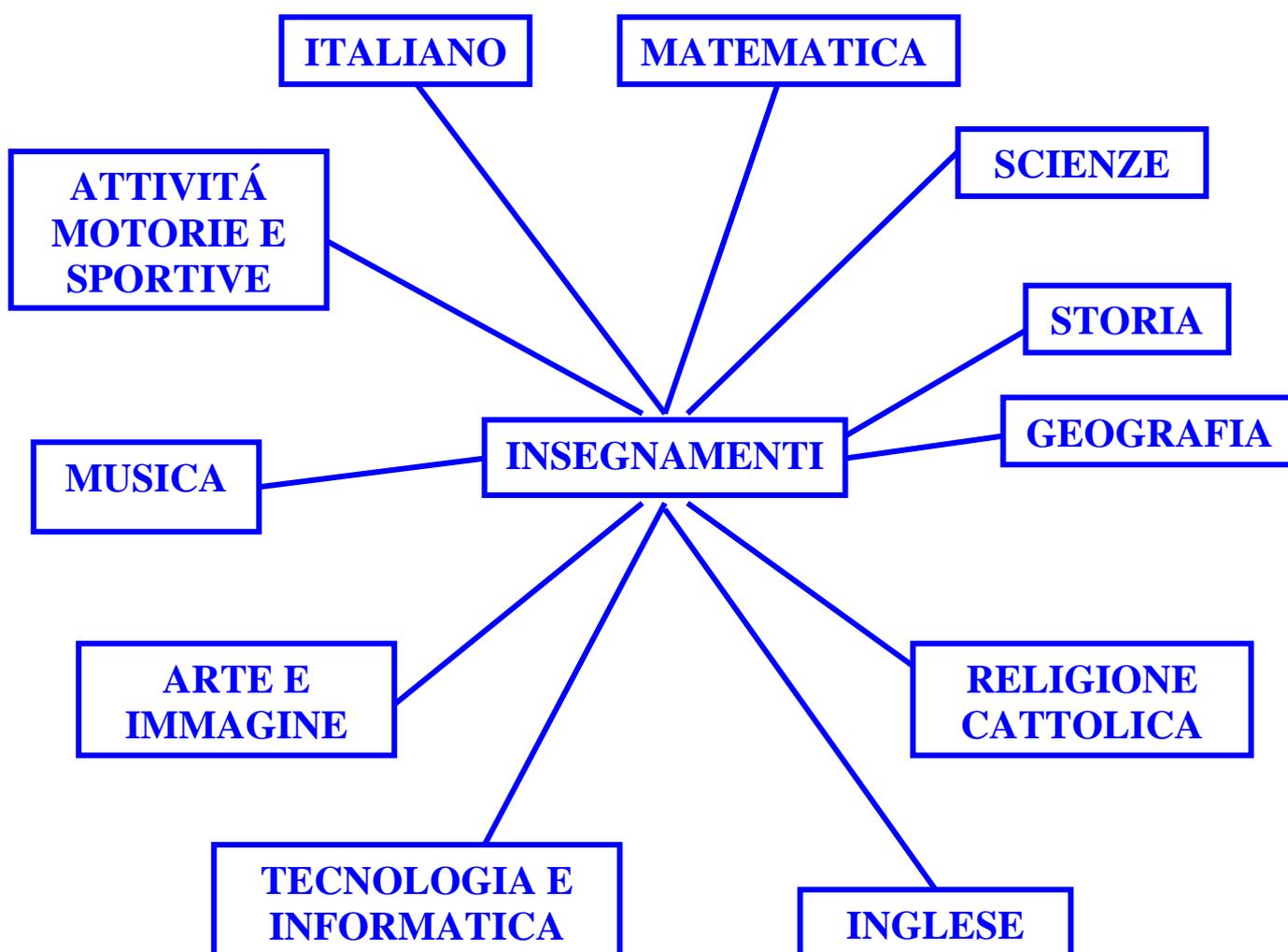
TOTALE SCUOLA PRIMARIA N° 669
TOTALE SCUOLA DELL'INFANZIA N° 233

TOTALE GENERALE: N° 902 alunni

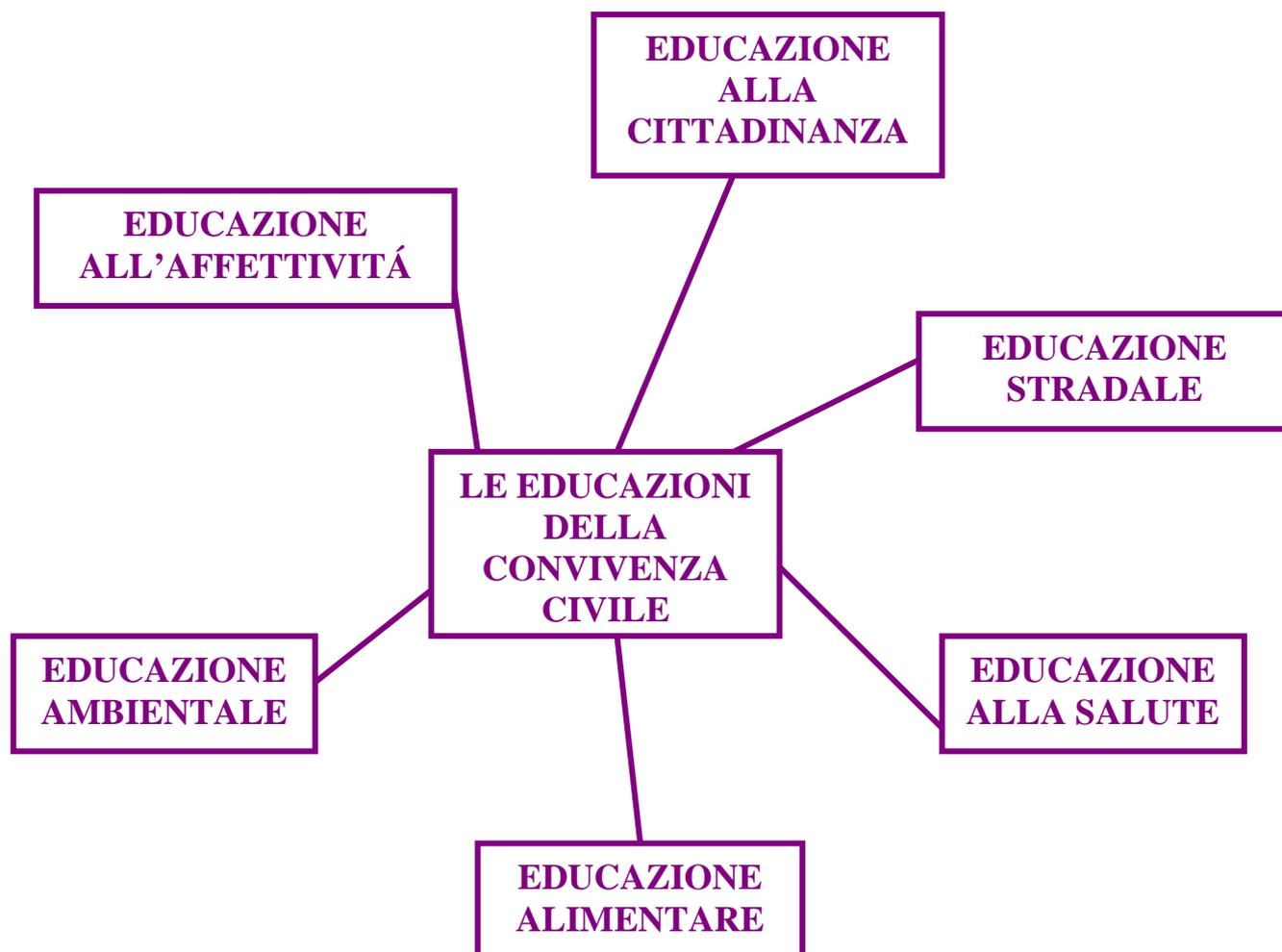
SCUOLA PRIMARIA

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa le istituzioni scolastiche organizzano attività educative e didattiche unitarie che promuovono la trasformazione degli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali in competenze di ciascun allievo. Ogni istituzione scolastica, decide ogni anno, sulla base di apposite analisi dei bisogni formativi, l'integrazione, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività.

GLI INSEGNAMENTI...



...LE EDUCAZIONI



L'orario annuale obbligatorio delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della Religione cattolica, è di 891 ore per l'intero corso. Su richiesta delle famiglie è prevista un'offerta opzionale facoltativa aggiuntiva fino ad un massimo di 99 ore annue, pari a 3 ore settimanali. Tali ore sono scelte dalle famiglie al momento dell'iscrizione. All'interno della quota oraria obbligatoria sono previsti sei laboratori:

**ATTIVITÀ
INFORMATICHE**

ATTIVITÀ DI LINGUE

**ATTIVITÀ
ESPRESSIVE**

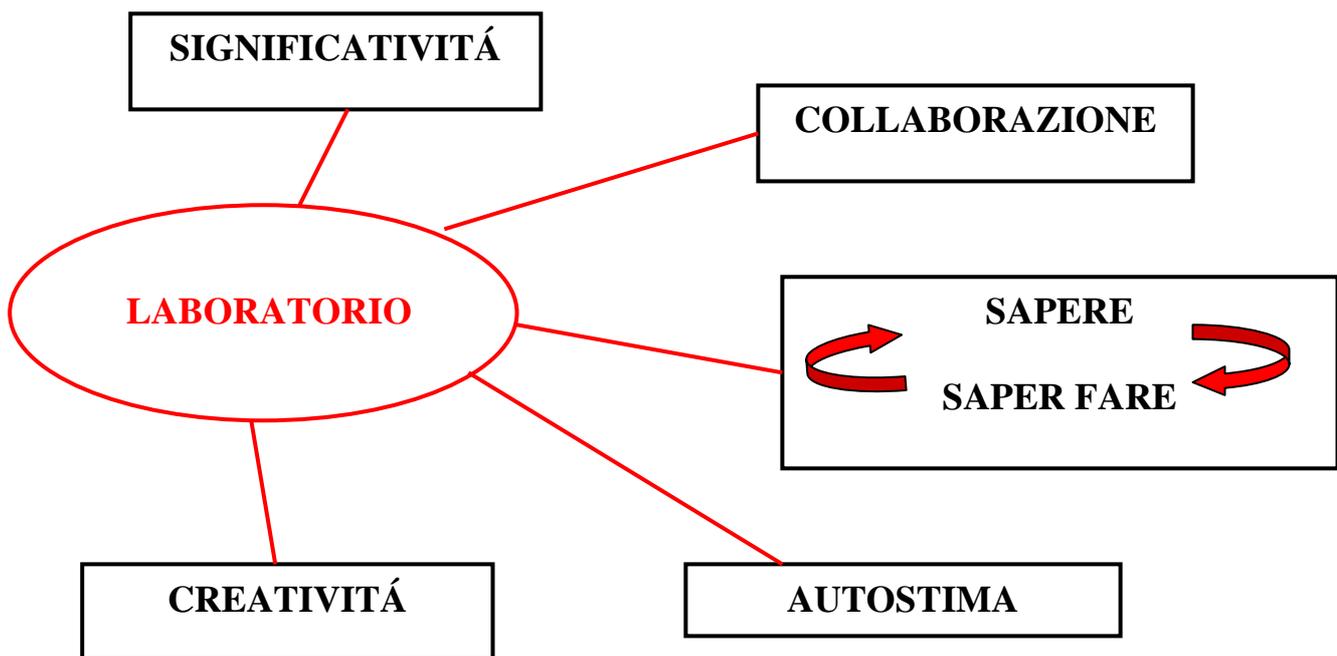
**ATTIVITÀ DI
PROGETTAZIONE**

**ATTIVITÀ
MOTORIE E SPORTIVE**

LARSA

I LABORATORI

Il laboratorio costituisce l'ambiente favorevole per lo sviluppo di apprendimenti significativi, grazie alla possibilità di coniugare le conoscenze in una dimensione operativa e progettuale. Il laboratorio rappresenta un'occasione per lo sviluppo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva di fronte a compiti unitari e concreti da svolgere, oltre che uno spazio di creatività che aumenta l'autostima in prospettiva di itinerari didattici capaci di arricchire l'orizzonte di senso.



I Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA) permettono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, diversificando qualitativamente gli interventi. Vengono organizzati nel rispetto del principio della parità dei diritti e nell'ottica di dare di più a chi ha meno e di dare meglio a tutti.

LARSA
=
Laboratorio
di
Recupero
e
Sviluppo
degli
Apprendimenti



**PROGRAMMA ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO ART. 27
lett. a) e b) CCNL 2002/2005**

Con delibera del Collegio dei Docenti del 17 ottobre 2005 vengono definiti gli impegni per il corrente anno scolastico ai sensi dell'art. 27 lett. a) e b) - CCNL 2002/2005

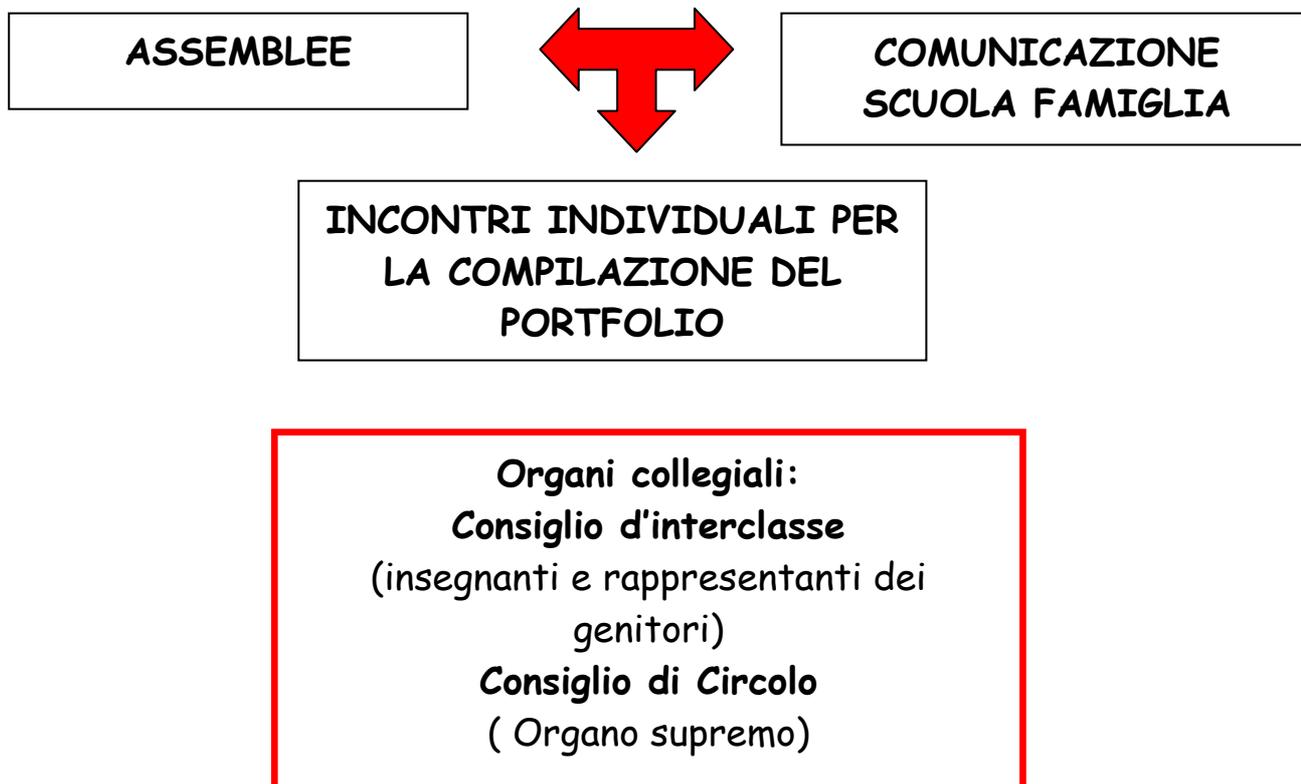
1.a) - COLLEGIO DOCENTI E SUE ARTICOLAZIONI	10h
- PROGRAMMAZIONE INIZIO E FINE ANNO	12h
- AGGIORNAMENTO	8h
- INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE	10h
TOTALE	40h

1.b) - INTERCLASSE DI COORDINAMENTO (solo docenti)	16h
- INTERCLASSE (con la componente genitori)	6h
TOTALE	22h

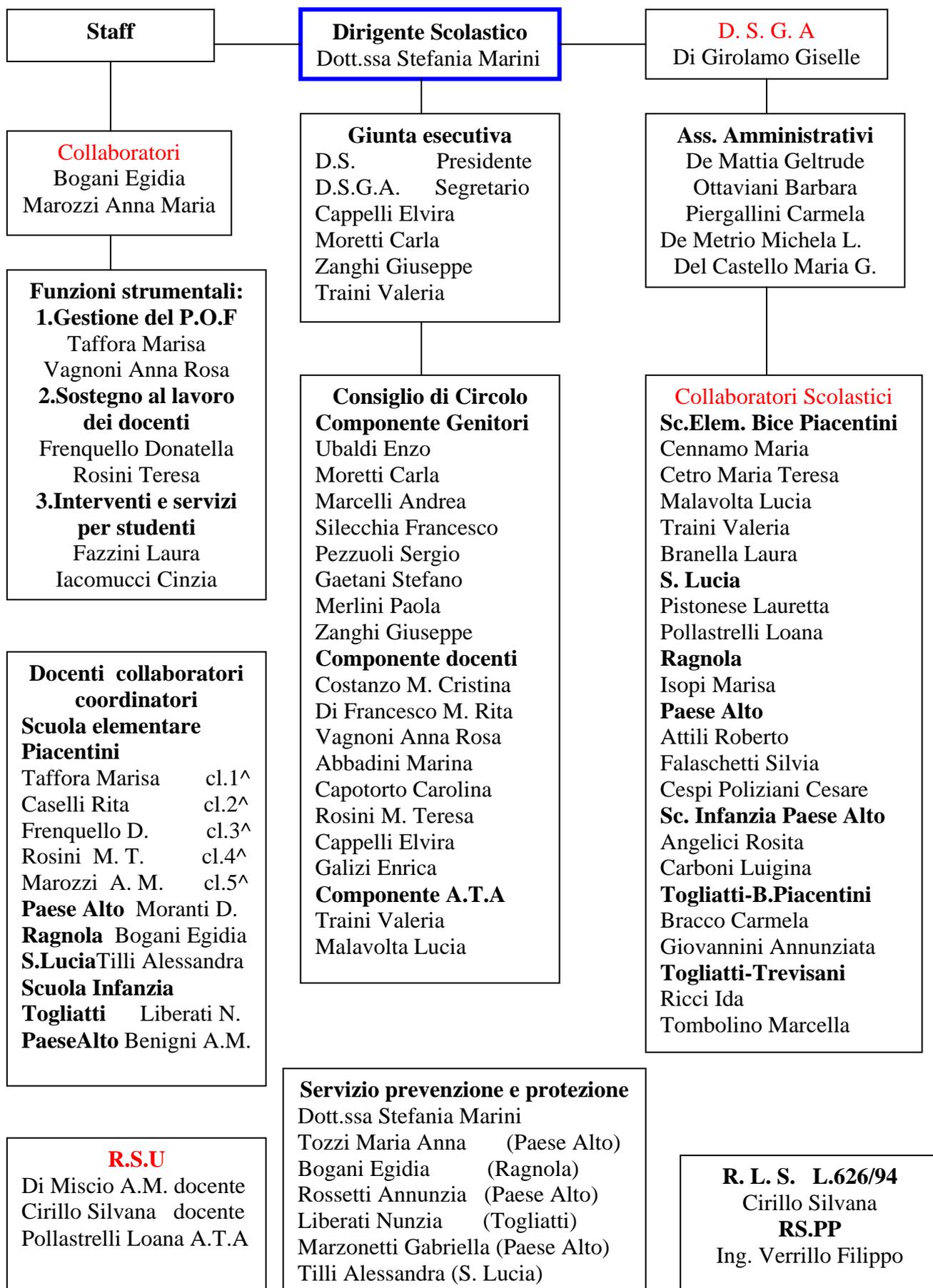
INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

novembre	giovedì 17	Docenti 16,45 – 17,45	Genitori 17,45 -18,45
febbraio	giovedì 9	Docenti 16,45 – 17,45	Genitori 17,45 -18,45
maggio	giovedì 25	Docenti 16,45 – 17,45	Genitori 17,45 -18,45

INCONTRI CON I GENITORI



ORGANIGRAMMA



RISORSE

PROFESSIONALI



COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ins. Bogani Egidia

Ins. Marozzi Anna Maria

Comunicazione interna - piano dell'Offerta
Formativa - compiti organizzativi -
sostituzione del Dirigente Scolastico

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F

- AREA 1 (n°2 docenti)**
- Coordinamento delle attività del Piano (P.O.F.);
 - Coordinamento della progettazione curricolare;
 - Valutazione delle attività del Piano;
 - Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie
 - Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola

- AREA 2 (n°2 docenti)**
- Sostegno al lavoro dei docenti che comprende:
- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
 - Accoglienza dei nuovi docenti;
 - Produzione dei materiali didattici;
 - Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della Biblioteca;
 - Cura della documentazione educativa;
 - Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio, connessa alla formazione universitaria dei Docenti.

- AREA 3 (n°2 docenti)**
- Interventi e servizi per studenti che comprende:
- Coordinamento dell'attività extracurricolare;
 - Coordinamento e gestione dell'attività di continuità, di orientamento e tutoraggio;
 - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

le commissioni

<p>LINGUA STRANIERA (Certificazione)</p>	<p>Coordinatore : Iacomucci Cinzia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Capriotti Giuliana 2. Colli Barbara 3. Di Miscio Anna Maria 4. Gambi Eliana 5. Iacomucci Cinzia 6. Mosca Ernesta 7. Tilli Alessandra 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività L2 - Stesura e realizzazione progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa riguardante la lingua straniera - Verifica e valutazione risultati conseguiti - Adeguamento della preparazione degli alunni al livello A1 del Framework previsto dal PEL (KET)
<p>DOCUMENTAZIONE (Giornalino/sito Web)</p>	<p>Coordinatore: Marozzi Anna Maria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bogani Egidia 2. Fedeli Claudio 3. Marozzi Anna Maria 4. Moranti Daniela 5. Rosini Maria Teresa 6. Ricci Alessandra 7. Ricci Simona 8. Taffora Maria 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività laboratori informatica - Rilevazione dei bisogni per acquisto materiale hardware e software - Attività di autoformazione per la realizzazione del sito scolastico - Realizzazione del giornalino di Circolo - Realizzazione del sito della scuola - Verifica e valutazione dei risultati conseguiti
<p>CONTINUITA' (Infanzia/Primaria)</p>	<p>Coordinatore: Fazzini Laura, Iacomucci Cinzia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Capotorto C 2. Capriotti M. R. 3. Fazzini L. 4. Liberati R. 5. Marcantoni G. 6. Martinelli G. 7. Marzonetti G. 8. Rodilossi F. 9. Testa C. 10. Taffora M. 11. Vagnoni A.R. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di coordinamento tra insegnanti di scuola materna ed elementare - Stesura e realizzazione progetti di raccordo tra i due ordini di scuola - Verifica e valutazione dei risultati conseguiti

<p style="text-align: center;">CONTINUITA' <i>(Primaria/Sec. I° grado)</i></p>	<p>Coordinatore : Iacomucci Cinzia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Capriotti G. 2. Liberati M. 3. Marozzi A. M. 4. Mercuri G. 5. Morgnti D. 6. Olivieri F. 7. Piunti E. 8. Rosini M. T. 9. Spinelli A. M. 10. Zaini G. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di coordinamento tra insegnanti di scuola elementare e media - Stesura e realizzazione progetti di raccordo tra i due ordini di scuola - Verifica e valutazione dei risultati conseguiti
---	---	---

<p style="text-align: center;">LETTURA INTERCULTURA</p>	<p>Coordinatore: Frenquello/Iacomucci</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbadini M. 2. Bollettini P. 3. Capotorto C. 4. Caselli R. 5. Frenquello D. 6. Galizi m. Enrica 7. Iacomucci C. 8. Marzetti S. 9. Rocchetti I. G. 10. Romandini N. 11. Tilli A. 	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchimento lessico-espressivo - Stimolare il piacere della lettura - Offrire al bambino la possibilità di manipolazione, contatto fisico con il libro - Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione
--	---	--

<p style="text-align: center;">SPORT</p>	<p>Coordinatore: Rosini Maria Teresa</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbadini M. 2. Capotorto C. 3. Frenquello D. 4. Galizi E. M. 5. Nico N. 6. Renzi E. 7. Ronga L. 8. Rosetti A. 9. Rosini M. T: 10. Zani R. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il funzionamento del proprio corpo - Imparare a relazionarsi con gli altri - Rispettare le regole stabilite - Capire che il successo di squadra è il risultato dell'impegno personale
---	---	--

Personale di segreteria - L'Ufficio amministrativo è aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e nei giorni di martedì - giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Orario di ricevimento del Dirigente scolastico:

da lunedì a venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

In orario diverso, previo appuntamento.

Risorse Strutturali —→ Presenza di :

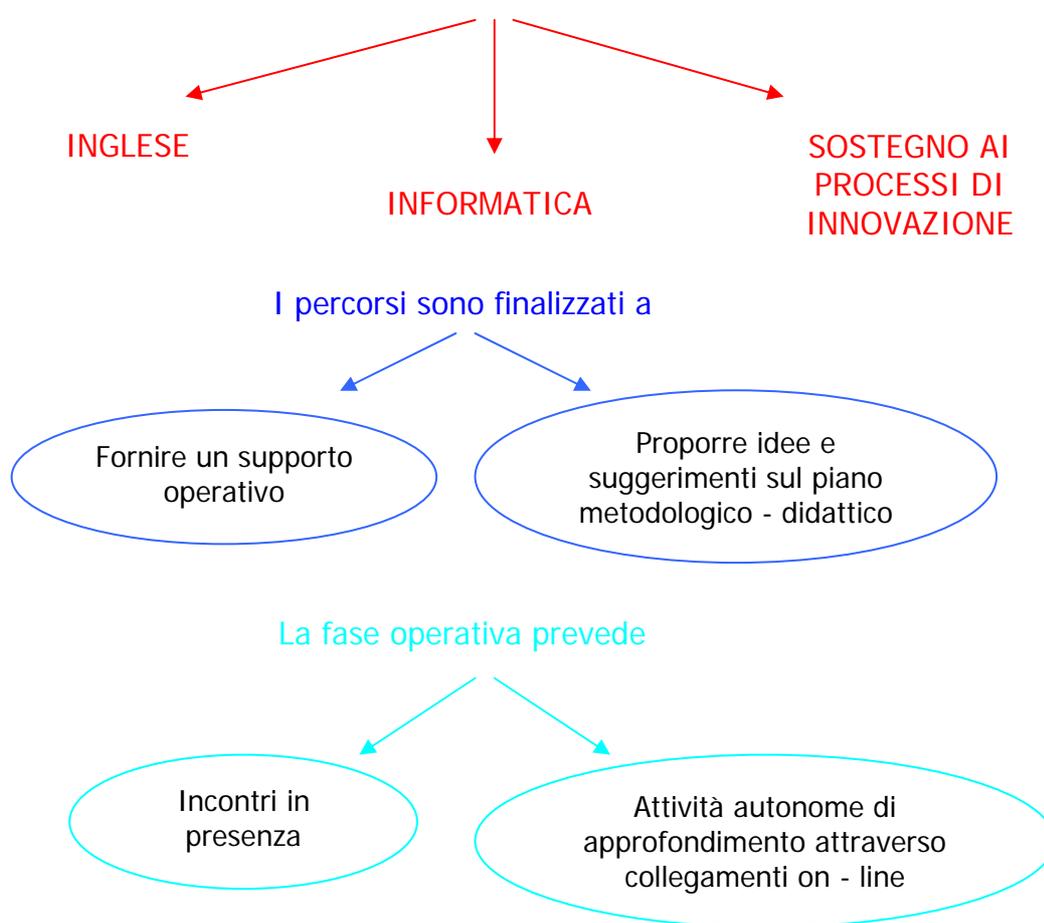
1. Laboratori informatici;
2. Biblioteche;
3. Aule per l' Educazione all'immagine;
4. Spazi verdi;
5. Palestre.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nella prospettiva di una gestione autonoma della scuola, la formazione può essere considerata una strategia rilevante per accrescere e migliorare le opportunità di apprendimento degli alunni e nello stesso tempo si configura come una necessità di approfondimento delle conoscenze e delle competenze degli insegnanti. La partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto dovere per il personale docente e non, in quanto funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo della propria professionalità.

Per l'anno scolastico 2003/2004 il MIUR con Decreto Ministeriale n° 61 del 22/07/2003 prevede "... iniziative generali di formazione ed azioni specifiche di formazione in servizio finalizzate al sostegno dei processi innovativi riguardanti la riforma ...".

Tale iniziativa di formazione prevede la scelta di tre percorsi



Sono in fase di ultimazione, inoltre, i percorsi formativi relativi al "Piano Nazionale di Formazione sulle Competenze Informatiche e Tecnologiche del Personale della scuola" relativi alla C.M. n° 55 del 21/05/2002 che hanno avuto inizio lo scorso anno scolastico.

Su delibera del Collegio Docenti, inoltre, si è stabilito di dedicare n° 8 ore di aggiornamento sui temi della Riforma di prossima attuazione.

Tutto il personale docente ed A.T.A., secondo le proprie esigenze di formazione potrà partecipare ai corsi che verranno organizzati dalle Università, dal C.S.A.

(Centro Servizi Amministrativo), da Enti ed Associazioni o da altre scuole su qualsiasi argomento (purchè destinatario dei corsi sia il personale docente della scuola dell'infanzia

od elementare, od il personale A.T.A.; l'autorizzazione si intende per i singoli corsi di competenza, come stabilito dagli organizzatori).

ACCORDO DI RETE DI SCUOLE

Il nostro Circolo aderisce all'accordo di rete con altre Scuole del Distretto.

Fatta salva l'autonomia delle singole scuole, l'accordo di rete tra le istituzioni firmatarie ha come oggetto:

- l'elaborazione e la realizzazione di progetti congruenti con le finalità istituzionali;
- la promozione, l'elaborazione e la realizzazione di corsi di aggiornamento e di formazione in servizio del personale docente ed A.T.A. su tematiche disciplinari, tecniche e organizzative;
- la promozione e/o la partecipazione ad iniziative di ricerca e di sperimentazione di innovazioni proposte da Enti Istituzionali;
- la costituzione e/o l'adesione a Consorzi per l'acquisto di beni e servizi;
- la stipula di convenzioni con Istituzioni, Enti, Associazioni del territorio per la realizzazione di specifici obiettivi condivisi;
- ogni altra iniziativa coerente con le finalità istituzionali della scuola.

A riguardo si fa presente che:

- la scuola è inserita nel consorzio Biblioteche scolastiche avente come Istituto capofila I. P. S. I. A. di S.Benedetto del Tronto, con lo scopo di potenziare il patrimonio documentario attraverso collegamenti in rete tra scuole, grazie anche all'utilizzo del programma Winiride;
- Rete Picena per attività di aggiornamento in materia giuridico - amministrativa per Dirigente, D.S.G.A, Collaboratori.

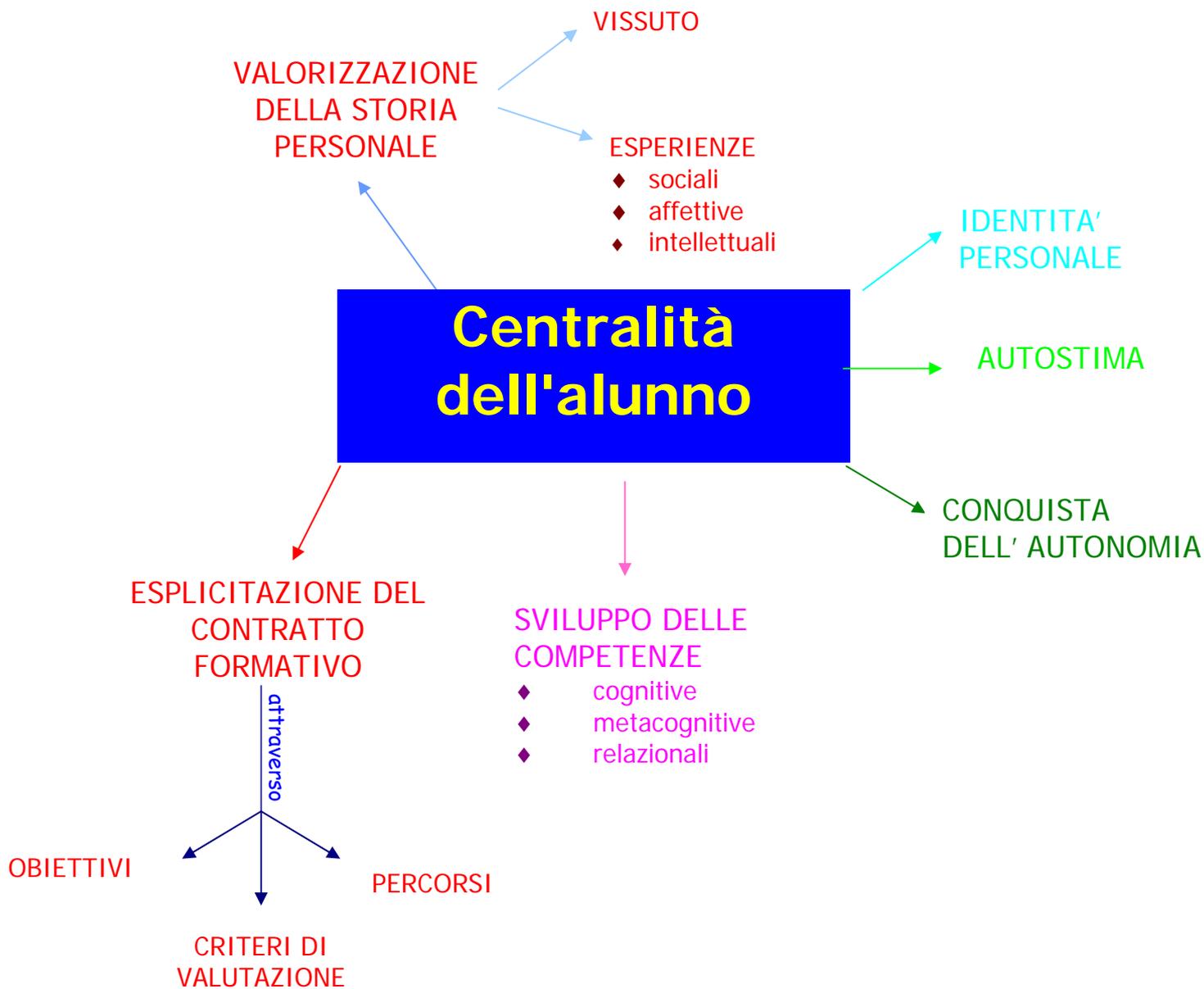
PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONALITA' DEL BAMBINO



PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO





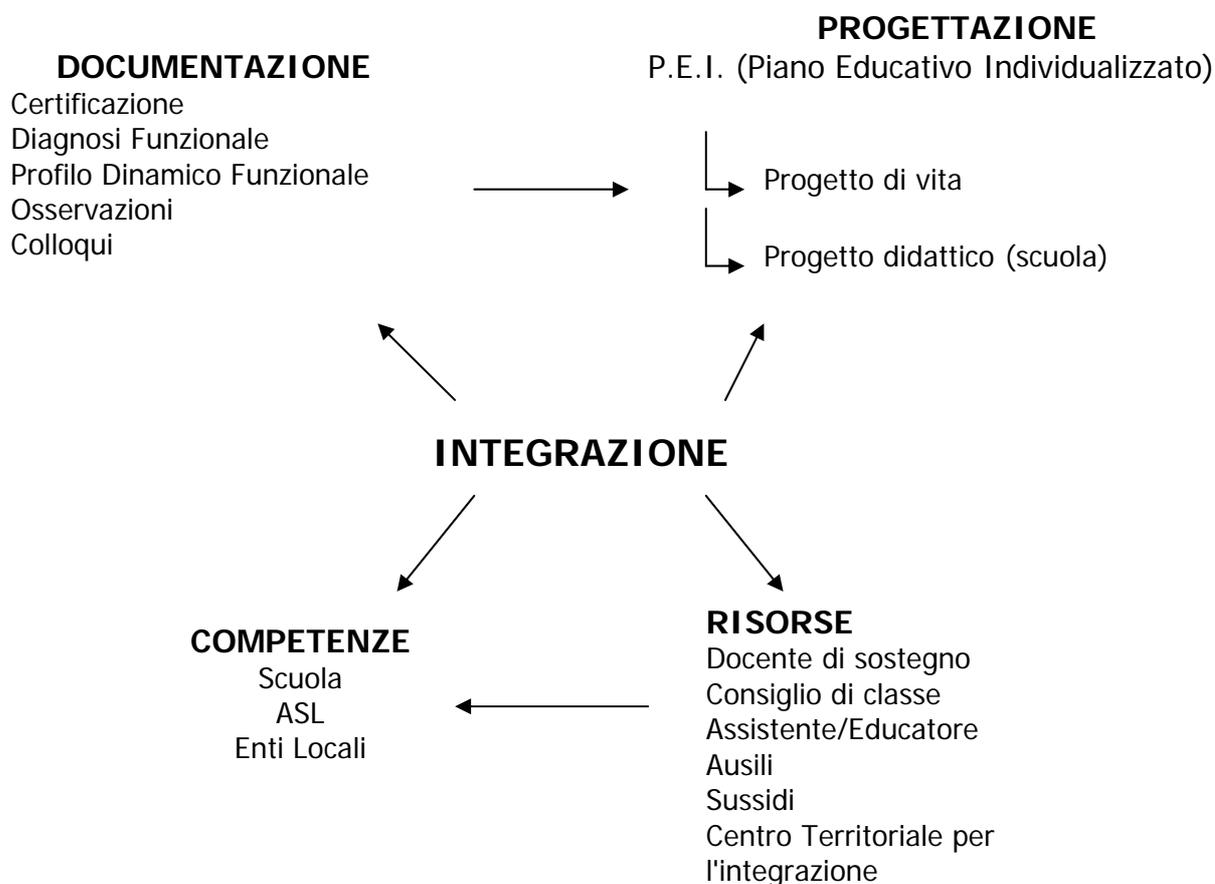
INTEGRAZIONE SCOLASTICA

(degli alunni in situazione di handicap o svantaggio)

Riferimento normativo:

- ❑ Legge 517 / 97 art. 2
- ❑ Legge 104 / 1992

L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap o di svantaggio è perseguita nel rispetto della diversità di ciascuno, nella ricerca dello sviluppo delle potenzialità di tutti e delle loro valorizzazioni. In presenza di casi problematici per focalizzare l'attenzione sulle esigenze e le modalità per soddisfarle, vengono costruiti progetti mirati, con cui attraverso l'integrazione delle diverse competenze in campo, si possa meglio rispondere ai bisogni.

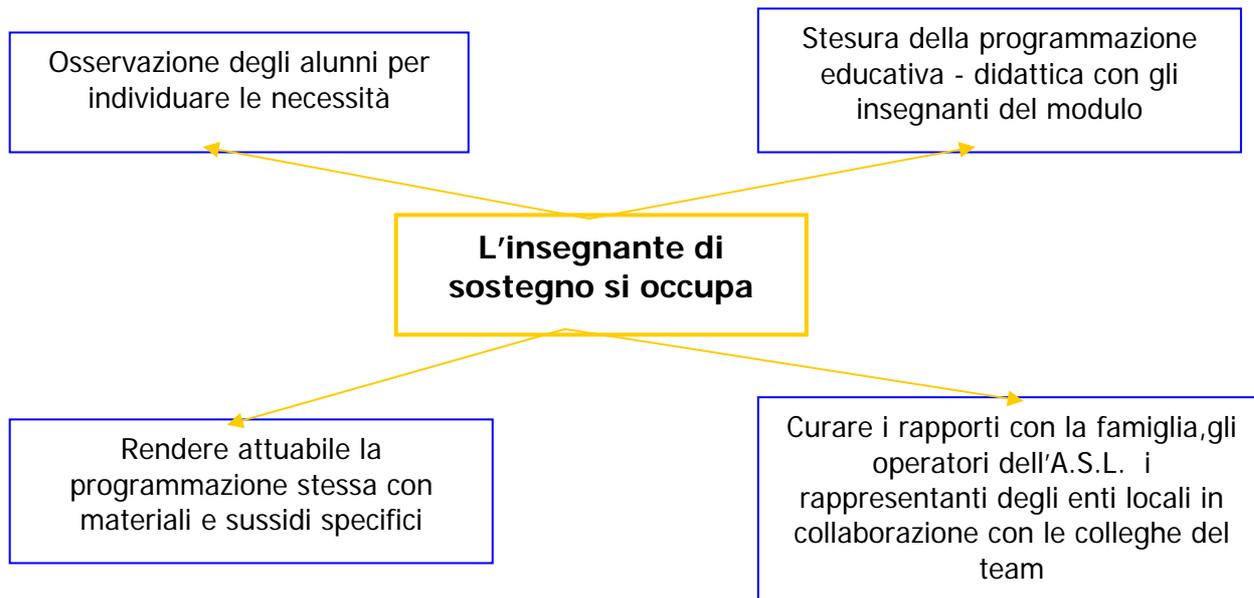


Il bambino in situazione di handicap costituisce un'opportunità fondamentale per la scuola di verificare la propria capacità di porsi effettivamente al servizio dello sviluppo e della maturazione di ogni persona, a partire dai soggetti più deboli.

Per garantire un reale contratto formativo ad ogni alunno, nella nostra scuola, inoltre, già da alcuni anni si opera utilizzando le tecnologie multimediali sia negli apprendimenti e sia nel recupero delle abilità. Il nostro Circolo partecipa ad un progetto in rete con il Centro Risorse Handicap per promuovere e garantire ai bambini in difficoltà una migliore qualità della scuola.

L'insegnante di sostegno rappresenta un'opportunità qualificata non solo per l'handicap ma per l'intera classe, infatti, si persegue nel Circolo la piena contitolarità del docente di

sostegno nel team di classe e la corresponsabilità di tutti i docenti per ciò che concerne gli interventi sugli alunni diversamente abili.



Le modalità di intervento verranno concordate in sede di programmazione e attraverso i Gruppi di Lavoro Handicap con



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini frequentanti la scuola dell'infanzia sono raggruppati per sezioni in base all'età. Qualora ciò non sia possibile, si procede alla formazione di sezioni miste cioè formate da alunni di età differente. Nelle sezioni miste si cerca di non raggruppare più di due livelli di età, in modo che non ci siano più di due diversi programmi di attività didattica. Per ogni sezione sono utilizzati due docenti che si alternano nell'arco dell'intera giornata scolastica integrati dall'insegnante di Religione Cattolica qualora le docenti curriculari non siano in possesso dell'idoneità prevista.

INSERIMENTO DEI BAMBINI ISCRITTI AL PRIMO ANNO

Al fine di agevolare l'inserimento dei bambini di tre anni, si può limitare, per le prime settimane, la frequenza al solo turno antimeridiano. Le insegnanti per questo periodo iniziale operano in compresenza. La frequenza ridotta potrà anche essere protratta nel tempo per quegli alunni i cui genitori ne fanno esplicita richiesta al Dirigente Scolastico. L'orario completo è di otto ore giornaliere dalle 8,20 alle 16,30 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle 8,20 alle 15,50.

La giornata scolastica è così scandita:

ORARIO SCOLASTICO

TOGLIATTI

ore 8,20 – 9,15 : accoglienza, conversazione, giochi liberi;

- " 9,15 – 9,45 : ritrovo di tutti i bambini nell'atrio della scuola per la colazione, inteso come momento di vita in comune;
- " 9,45 – 11,50 : organizzazione delle attività (gruppi di lavoro in base agli argomenti, età, interessi, ecc.);
- " 11,50 – 12,10 : uso dei servizi igienici; 12,00 – 12,10 : uscita per chi non fruisce del servizio mensa;
- " 12,10 – 13,10 : pranzo;
- " 13,10 – 14,00 : giochi collettivi liberi ed organizzati in piccolo e grande gruppo;
- " 14,00 – 15,40 : attività strutturata e libera di sezione o intersezione in relazione agli interessi ed alle proposte dei bambini;
- " 15,40 - 16,30 : seconda uscita pomeridiana.

PAESE ALTO

ore 8,20 – 9,05 : accoglienza, conversazione, giochi liberi;

" 9,05 – 9,20 : ritrovo di tutti i bambini nell'atrio della scuola per la colazione, inteso come momento di vita in comune;

" 9,20 – 11,25 : organizzazione delle attività (gruppi di lavoro in base agli argomenti, età, interessi, ecc.);

" 11,25 – 12,00 : uso dei servizi igienici; 12,00 – 12,10 : uscita per chi non fruisce del servizio mensa;

" 12,00 – 13,00 : pranzo;

" 13,00 – 13,50 : giochi collettivi liberi ed organizzati in piccolo e grande gruppo;

" 13,50 – 15,30 : attività strutturata e libera di sezione o intersezione in relazione agli interessi ed alle proposte dei bambini;

" 15,30 - 16,30 : seconda uscita pomeridiana.

PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

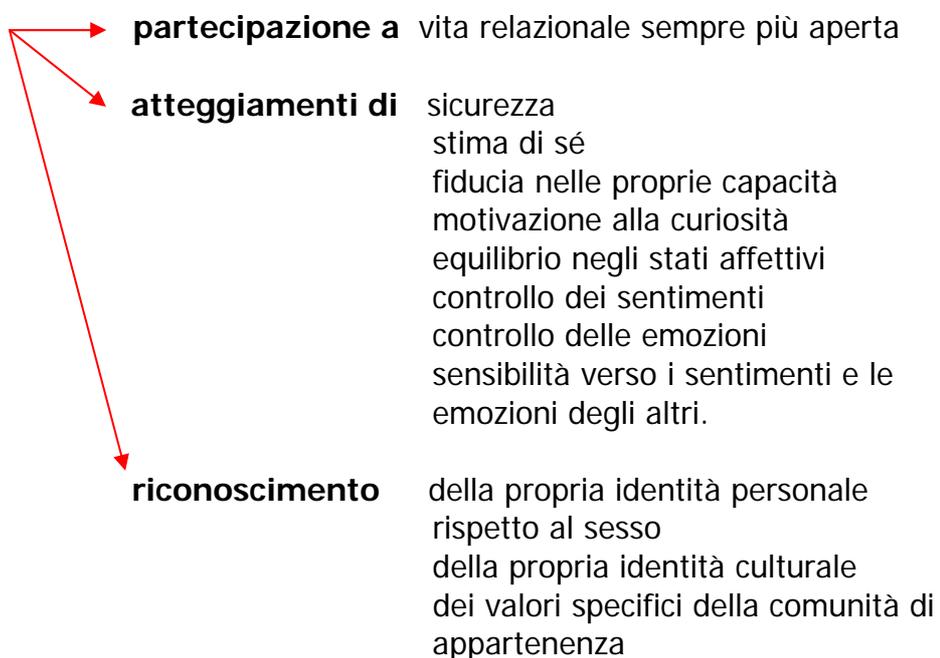
Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai quattro campi di esperienza previsti, "Il sé e l'altro", "Corpo, movimento, salute", "Fruizione e produzione di messaggi" ed "Esplorare, conoscere e progettare", vengono trasformati dalle insegnanti in obiettivi formativi, ossia adatti e significativi per gli alunni e coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo dell'istruzione. L'insieme degli obiettivi formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze dei bambini, oltre che alle modalità di verifica delle competenze acquisite va a costituire le Unità di Apprendimento. Più Unità di Apprendimento, con le relative modifiche che si rendessero necessarie nel corso delle attività, vanno a costituire il Piano Personalizzato delle Attività Educative da cui si ricavano importanti informazioni per la compilazione del Portfolio delle competenze individuali.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini. La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.

1. **MATURAZIONE DELL'IDENTITA'**



2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

capacità di

orientarsi e fare scelte in contesti relazionali diversi
pensare liberamente

interiorizzazione e rispetto dei valori di

libertà
solidarietà
giustizia
impegno per il bene comune
rispetto dell'ambiente

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

consolidamento abilità

sensoriali
percettive
motorie
linguistiche
cognitive

capacità di

produrre e interpretare messaggi
produrre e interpretare testi
produrre e interpretare situazioni
intuire, creare, immaginare

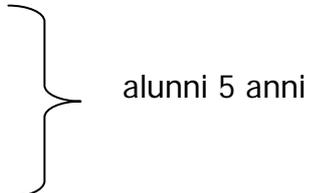


PERCORSO FORMATIVO ANNUALE

scuola dell'infanzia Via Togliatti e Via Bixio

LABORATORI

Scuola dell'Infanzia VIA TOGLIATTI:

- Laboratorio motorio: "SENTI...HAI IL CORPO?" alunni 3 e 4 anni
 - Laboratorio lettura: "SOGLI DI CARTA"
 - Laboratorio informatica: "COMPUTER...CHE PASSIONE!"
 - Laboratorio lingua Inglese: "HALLO SCHOOL"
- 

Scuola dell'Infanzia Paese Alto:

- Laboratorio ceramica: "GIOCHIAMO... CON LA CRETA"
Alunni 3 e 4 anni
 - Laboratorio informatica: "COMPUTER...CHE PASSIONE!"
 - Laboratorio lingua Inglese: "HALLO SCHOOL"
 - Laboratorio di lettura: "SOGLI DI CARTA"
- 

Scuola infanzia Togliatti:

Laboratorio informatica	inizio mese gennaio 2006
Laboratorio lettura	inizio mese novembre 2005
Laboratorio motorio 3 anni	inizio mese gennaio 2006
Laboratorio motorio 4 anni	inizio mese novembre 2005
Laboratorio lingua inglese	inizio mese novembre 2005

Scuola Infanzia Paese Alto

Laboratorio Informatica	inizio mese gennaio 2006
Laboratorio Ceramica	inizio mese novembre 2005
Laboratorio Lingua Inglese	inizio mese novembre 2005
Laboratorio Lettura	inizio mese gennaio 2006

LA SCUOLA PRIMARIA

il progetto educativo

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana, l'alfabetizzazione informatica e nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La scuola primaria si propone, di apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo, e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune.

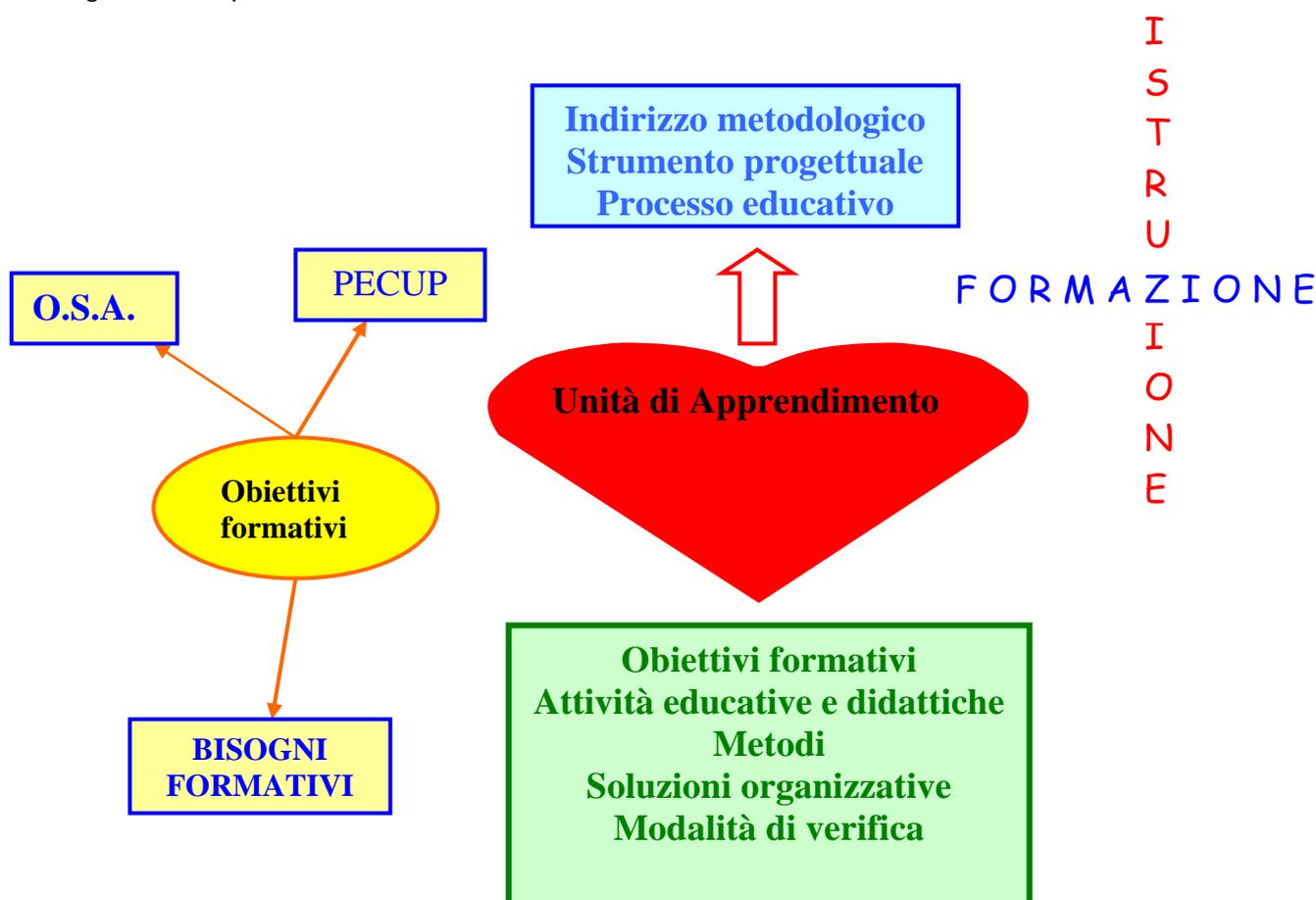
L'avvaloramento dell'espressione corporea rappresenta la condizione e il risultato dell'avvaloramento di tutte le altre dimensioni della persona: la razionale, l'estetica, la sociale, l'operativa, l'affettiva, la morale e la spirituale religiosa.

La scuola primaria mira a far esplicitare ai fanciulli l'implicito e lo scontato presente nel patrimonio di visioni, teorie e pratiche che ha accumulato. Allo stesso tempo favorisce l'acquisizione sia della lingua italiana, sia di una lingua comunitaria, l'inglese, coltivando, ove possibile, la coltivazione dell'eventuale lingua madre che fosse diversa dall'italiano. La scuola primaria si propone di arricchire la visione del mondo e della vita dei fanciulli in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale. L'integrazione dei compagni in situazione di handicap si traduce in una risorsa educativa e didattica per tutti grazie ad un percorso finalizzato allo sviluppo della sensibilità e del rispetto per gli altri. In questa dimensione viene sperimentata l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo in un continuo dialogo e partecipazione costruttiva per la realizzazione di comuni obiettivi.



PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

I Piani di Studio Personalizzati sono costituiti dall'insieme delle Unità di Apprendimento (U.A.) che consentono la trasformazione delle capacità degli alunni in effettive e accertabili competenze. Le U.A. rappresentano il "cuore" del processo formativo, processo che si fonda sulla personalizzazione degli interventi, a garanzia dell'apprendimento di ciascuno. Le Unità di Apprendimento consistono nella progettazione di obiettivi formativi, metodi, soluzioni organizzative, attività educative e didattiche unitarie e nelle modalità per verificare lo sviluppo di conoscenze ed abilità. L'U.A. è delimitata e circoscritta da un apprendimento unitario, è allo stesso tempo indirizzo metodologico, strumento progettuale e processo educativo. Il punto focale dell'impianto educativo è rappresentato dagli obiettivi formativi che devono essere unitari, complessi, articolabili al loro interno, adatti e significativi per gli alunni. Gli obiettivi formativi sono dotati di carica problematica e dinamicità tali da risultare condizione e risultato, punto di arrivo e di partenza per ulteriori maturazioni. Per il principio dell'ologramma, gli obiettivi formativi sono legati gli uni agli altri in infiniti rimandi e connessioni. Gli insegnanti elaborano gli obiettivi formativi (O.F.) facendo riferimento ai documenti ministeriali, ossia gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) e il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP), da una parte e, tenendo presente l'esperienza degli alunni, dall'altra. L'Unità di Apprendimento svolge una funzione formativa oltre che didattica e si fonda sulla confluenza di due assi, quello dell'educazione, ossia dell'essere, e quello dell'istruzione, vale a dire dell'avere. Gli O.S.A. garantiscono i livelli essenziali di prestazione che le scuole pubbliche sono tenute ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione. Il PECUP definisce ciò che un allievo al termine del primo ciclo di istruzione deve essere in grado di sapere e saper fare; è il documento che descrive il ragazzo "competente".



Il Portfolio delle competenze individuali

La valutazione degli alunni comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale genitori e allievi, da una parte, e i docenti, dall'altra trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa nel rispetto dei distinti ruoli. Il portfolio delle competenze individuali si compone di due sezioni, una dedicata all'orientamento e l'altra alla valutazione. Orientamento e valutazione sono inscindibili perché la valutazione positiva è quella che si fonda su un'accurata conoscenza delle proprie capacità, non pienamente mobilitate, per orientarle adeguatamente verso un futuro progetto di vita. La compilazione del Portfolio coinvolge insegnanti, genitori ed alunni chiamati ognuno a svolgere una precisa funzione. La riflessione critica sul Portfolio rappresenta per la scuola occasione per migliorare le pratiche d'insegnamento, per la famiglia motivo di corresponsabilità educativa, per l'alunno stimolo all'autovalutazione. Il Portfolio della scuola primaria si innesta su quello che l'alunno porta con sé dalla scuola dell'infanzia e si raccorda con l'ordine di scuola che segue in una dimensione di continuità educativo-didattica. Il Portfolio seleziona in modo accurato il materiale prodotto dall'allievo individualmente o in gruppo, le prove scolastiche significative, le osservazioni dei docenti e della famiglia sui metodi di apprendimento del fanciullo, i commenti sui lavori significativi e le indicazioni di sintesi che emergono dalle osservazioni sistematiche.



Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di Istruzione (6-14 anni) PECUP

Rappresenta il documento fondamentale di tutto il processo educativo perché definisce ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine della frequenza del Primo Ciclo di Istruzione. Gli obiettivi formativi elaborati dai docenti devono avere costante riferimento ai parametri ritenuti adeguati per definire un ragazzo "competente". Le abilità cui si fanno riferimento sono relative all'identità, intesa come conoscenza di sé, relazione con gli altri e orientamento dal punto di vista sociale e professionale, agli strumenti culturali e alla convivenza civile. In sintesi si richiede ai ragazzi di riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria emotiva e razionale; di abituarsi a riflettere, con spirito critico; Di distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza; Di concepire liberamente progetti di vario ordine, Di avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, di avvertire interiormente la differenza tra bene e male ed essere in grado di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili; di essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, di avere consapevolezza delle proprie capacità e riuscire a immaginare e progettare il proprio futuro.

Indicatori di qualità

Vengono di seguito riportati gli indicatori di qualità scelti da questa istituzione scolastica quale criterio per la valutazione dei prodotti significativi degli alunni selezionati per essere inseriti nel portfolio delle competenze individuali.

CLASSE 1 ^

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- ❖ Comunicare con chiarezza idee e stati d'animo
- ❖ Correttezza ortografica e grammaticale
- ❖ Creatività degli elaborati
- ❖ Produzioni originali realizzate nelle attività espressive, manuali e pratiche

AREA LOGICO-MATEMATICA

- ❖ Relazioni spaziali e topologiche
- ❖ Raggruppare figure, forme e dimensioni
- ❖ Classificare oggetti e figure
- ❖ Individuare relazioni fra categorie diverse (analogie, differenze)

AREA ANTROPOLOGICA

- ❖ Orientarsi nello spazio e nel tempo
- ❖ Associare fatti ed eventi a simboli

1 ^ BIENNIO

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- ❖ Correttezza ortografica e sintattica
- ❖ Originalità e fantasia nella produzione
- ❖ Rielaborazione creativa del testo e del vissuto
- ❖ Giocare con le parole inventando rime o filastrocche
- ❖ Produzioni originali realizzate con tecniche diverse nell'ambito delle attività espressive

AREA LOGICO-MATEMATICA

- ❖ Esecuzione corretta dei calcoli
- ❖ Uso della logica per risolvere problemi
- ❖ Relazioni spaziali, topologiche e formali tra oggetti e aspetti della realtà
- ❖ Giochi logici e matematici

AREA ANTROPOLOGICA

- ❖ Orientamento nello spazio e nel tempo
- ❖ Osservazioni relative agli elementi dell'ambiente
- ❖ Osservazione, descrizione e rappresentazione di fenomeni fisici e chimici del mondo animato e inanimato.

2^ BIENNIO

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- ❖ Correttezza, sintattica e semantica
- ❖ Narrazione coesa e coerente
- ❖ Ricchezza lessicale
- ❖ Pertinenza delle argomentazioni
- ❖ Elaborazione creativa di testi di vario tipo
- ❖ Fantasia espressiva
- ❖ Produzioni originali realizzate utilizzando tecniche diverse nei vari codici espressivi
- ❖ Autonomia di giudizio e spirito critico

AREA LOGICO-MATEMATICA

- ❖ Consapevolezza del concetto di numero
- ❖ Padronanza degli algoritmi
- ❖ Correttezza nel calcolo
- ❖ Sicurezza nelle classificazioni
- ❖ Soluzione originale di problemi
- ❖ Uso accurato del problem solving
- ❖ Operare concretamente con le figure
- ❖ Conversioni tra diverse unità di misura
- ❖ Pensiero logico nella sintesi dei ragionamenti

AREA ANTROPOLOGICA

- ❖ Uso del linguaggio specifico
- ❖ Nessi storici sincronici e diacronici
- ❖ Orientamento spaziale utilizzando piante e mappe
- ❖ Individuare le conseguenze sul territorio delle modificazioni apportate dall'uomo
- ❖ Individuare i nessi tra le risorse dell'ambiente e le condizioni di vita dell'uomo

L'organizzazione del Piano di Studio nella prima classe e nel primo biennio

Nella prima classe e nel primo biennio i fanciulli iniziano a sperimentare le prime forme di organizzazione delle conoscenze, sono molto legati alle loro esperienze ed è da quelle che si partirà operando opportune riflessioni guidate dal docente per pervenire all'organizzazione concettuale che approderà all'organizzazione disciplinare. Introdurre gradatamente gli alunni alle discipline significa aiutarli a passare senza forzature dalla loro modalità di leggere la propria ed altrui esperienza ad una modalità intersoggettiva e condivisa. Per mantenere coesione e coerenza tra i vari percorsi di apprendimento possono essere utilizzati alcuni nuclei esperienziali unitari dai quali far scaturire le conoscenze e le abilità presenti nelle Indicazioni Nazionali.

L'organizzazione del Piano di Studio nel secondo biennio

Nel secondo biennio l'alunno comincia ad usare i diversi linguaggi disciplinari come strumento per comprendere più analiticamente la realtà per comprendere meglio la realtà che lo circonda. È possibile, a partire dal secondo biennio, cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza e rigore disciplinare, organicità interdisciplinare e analisi sistematica. Le discipline vanno però intese come strumento per la crescita intellettuale, morale, espressiva, sociale, operativa e religiosa dell'allievo. Le conoscenze e le abilità disciplinari sono valide solo se le capacità vengono trasformate in competenze verificabili e documentabili. Per questo motivo si predilige non insegnare per discipline ma per problemi o per progetti che richiedono di essere risolti e realizzati con l'impiego delle discipline.

Modalità didattiche e relazionali

Affinché l'apprendimento sia significativo è necessario che sia frutto della partecipazione attiva dell'alunno coinvolto in un continuo processo di costruzione autonoma delle conoscenze ed abilità. Le proposte educative devono essere complesse in modo da indurre gli alunni a mobilitare tutte le proprie risorse per risolvere i problemi dimostrando competenza. Le procedure più consone allo sviluppo dell'apprendimento sono quelle della ricerca o del problem solving mediante la formulazione delle ipotesi, le attività di esplorazione e i tentativi di risoluzione. L'attività di gruppo facilita la socializzazione, lo sviluppo della solidarietà e il rispetto delle regole sociali. Attraverso il continuo confronto verbale si accede alla conoscenza del punto di vista degli altri e alla condivisione di comuni valori. L'alunno deve capire bene il compito che gli viene assegnato per raggiungere l'obiettivo formativo prefissato ed è per questo che è necessario identificare chiaramente i diversi compiti da svolgere per canalizzare l'attenzione e suscitare la motivazione. Quest'ultima risulta essere fondamentale per la riuscita dell'apprendimento per l'inevitabile coinvolgimento emotivo che l'attività cognitiva comporta.

Per la valutazione...

La valutazione assume una nuova valenza nella scuola dell'autonomia in stretta relazione con i motivi ispiratori della riforma, con le finalità del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e con la personalizzazione dei percorsi formativi dell'alunno. La circolare ministeriale n. 85 del 3 dicembre 2004 chiarisce le nuove modalità valutative. Il punto di partenza è costituito da una riflessione e da una partecipata consapevolezza della responsabilità educativa nella relazione che intercorre tra genitori, insegnanti ed alunni, nel rispetto dei distinti ruoli. Gli insegnanti valutano gli apprendimenti, in termini di livelli di conoscenze ed abilità raggiunti, e il comportamento degli alunni, inteso come interesse, partecipazione, impegno e relazionalità. La valutazione periodica ed annuale, ai fini dei passaggi alle classi successive spetta ai soli docenti responsabili degli insegnamenti compresi nell'orario annuale delle lezioni. Gli insegnanti responsabili delle attività aggiuntive contribuiscono alla valutazione secondo modalità deliberate autonomamente dall'istituzione scolastica. Sono abrogati i modelli nazionali di scheda personale dell'alunno. Ogni istituzione provvede autonomamente all'elaborazione di documenti di valutazione. La nostra istituzione, in regime di autonomia, ha ritenuto opportuno costruire uno strumento di valutazione sulla base degli indicatori di apprendimento, di seguito riportati, accuratamente selezionati tra gli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali.

Abilità e conoscenze richieste al termine del monoennio

Disciplina	Conoscenze ed abilità
Italiano	<p>Comprendere, ricordare e riferire in modo chiaro ed ordinato i contenuti dei testi ascoltati.</p> <p>Comunicare in modo chiaro i propri bisogni e la propria esperienza seguendo un ordine temporale.</p> <p>Acquisire e utilizzare gradualmente la strumentalità di base della lettura.</p> <p>Acquisire la competenza tecnica della scrittura.</p> <p>Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.</p>
Matematica	<p>Usare il numero per contare, confrontare ed ordinare raggruppamenti di oggetti.</p> <p>Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre che in parole.</p> <p>Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</p> <p>Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori).</p> <p>Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.</p> <p>In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici in base ad una data proprietà.</p>
Scienze	<p>Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.</p> <p>Identificare e riconoscere alcune parti del corpo.</p> <p>Raggruppare per somiglianze oggetti, animali e piante.</p> <p>Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze.</p>
Storia	<p>Conoscere e utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.</p> <p>Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione esistenti tra loro.</p> <p>Usare correttamente gli indicatori temporali.</p> <p>Ricostruire esperienze, fatti ed eventi in successioni temporali.</p> <p>Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione, la contemporaneità e la durata in storie e leggende.</p>
Geografia	<p>Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento.</p> <p>Riprodurre graficamente percorsi utilizzando simboli non convenzionali.</p> <p>Osservare e descrivere un ambiente rilevandone gli elementi caratterizzanti le funzioni.</p>
Inglese	<p>Comprendere e rispondere a un saluto.</p> <p>Presentarsi e chiedere il nome delle persone.</p> <p>Eseguire semplici calcoli entro il dieci.</p> <p>Identificare i colori.</p> <p>Riconoscere e riprodurre suoni e parole della lingua inglese.</p> <p>Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.</p>
Religione Cattolica	<p>Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.</p> <p>Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.</p>
Tecnologia e Informatica	<p>Osservare ed analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, utilizzati nell'ambiente di vita dei fanciulli, classificandoli in base alle loro funzioni (di raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire).</p> <p>Comprendere le diverse possibilità comunicative ed espressive offerte dal PC.</p> <p>Conoscere le procedure per accedere al software di grafica.</p>

	Presentazione ed esplorazione di software Paint. Usare il computer per eseguire semplici giochi didattici.
Arte e immagine	Usare creativamente il colore per rappresentare lo spazio circostante e per differenziare e riconoscere gli oggetti. Rappresentare figure ed immagini con materiali diversi. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. Utilizzare la linea di terra, disegnare le linee del cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra due linee.
Musica	Conoscere, percepire, riconoscere i suoni dell'ambiente. Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali. Eseguire per imitazione semplici canti e brani, accompagnandosi con lo strumentario didattico e collegandosi con la gestualità.
Scienze motorie e sportive	Collocarsi in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti presenti nell'ambiente. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.
Comportamento	Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Curare la propria persona. Aiutare i compagni a superare le difficoltà. Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Rispettare le regole convenute. Valorizzare le potenzialità del gruppo di lavoro. Trovare le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo. Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi.

Abilità e conoscenze richieste al termine del 1° biennio

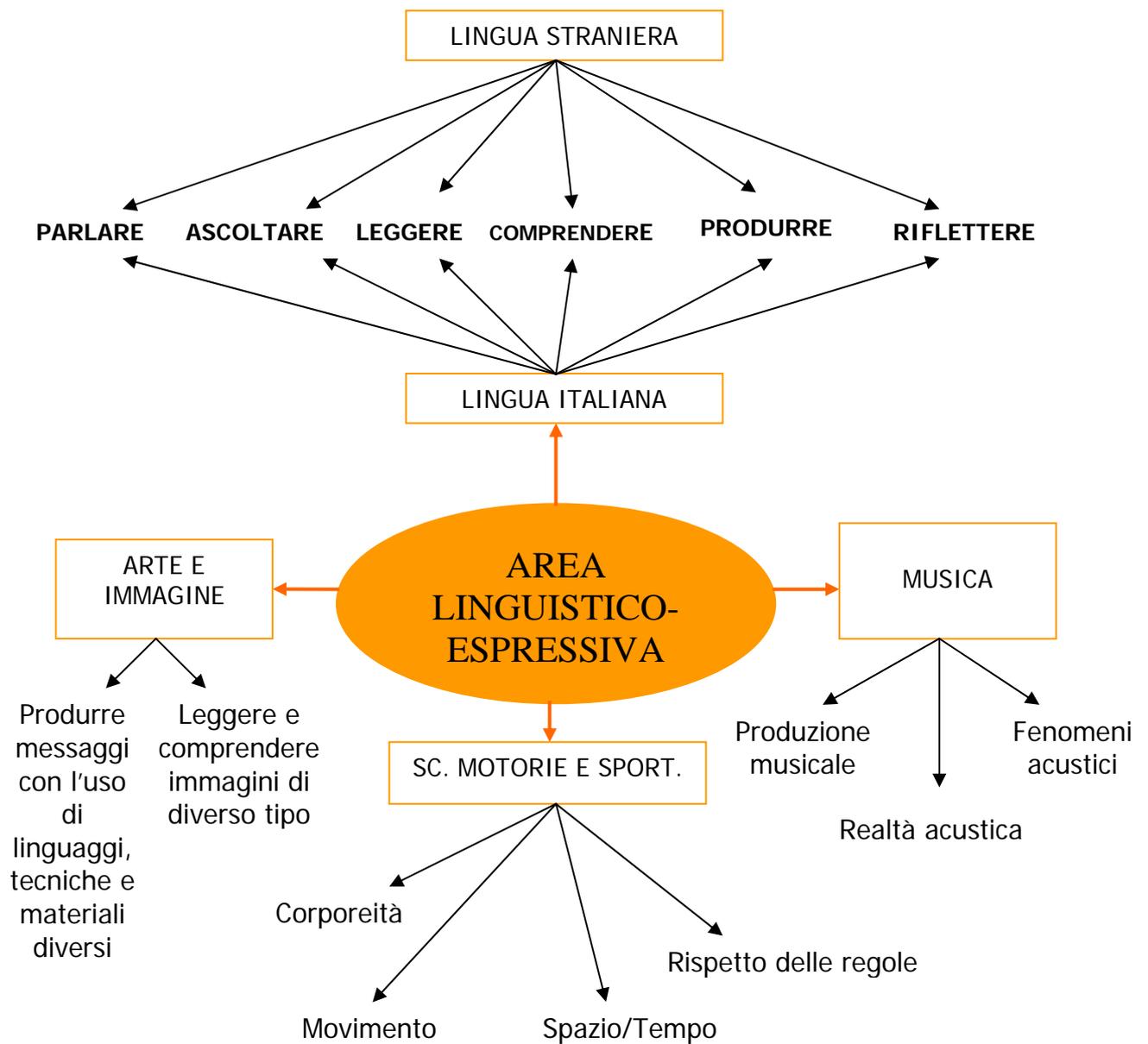
Disciplina	Conoscenze ed abilità
Italiano	<p>Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione. Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, per ricavare informazioni e acquisire conoscenze nuove. Comprendere il significato di semplici testi letti riconoscendone la funzione ed individuandone gli elementi essenziali. Saper usare le principali convenzioni grammaticali e morfosintattiche per una comunicazione corretta ed efficace. Raccogliere le idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione.</p>
Matematica	<p>Intuire il concetto di numero naturale cardinale e ordinale. Riconoscere nella scrittura decimale e non il valore posizionale delle cifre. Sviluppo del calcolo mentale. Verbalizzare le quattro operazioni e usare i simboli dell'aritmetica per rappresentarle. Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificarne elementi di simmetria. Intuire concretamente la frazione. Risolvere problemi utilizzando opportune rappresentazioni.</p>
Scienze	<p>Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. Riconoscere le parti della struttura delle piante. Osservare e descrivere il comportamento di adattamento all'ambiente. Approfondire la conoscenza dell'acqua, elemento essenziale per la vita. Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni elementari dei materiali. Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo.</p>
Storia	<p>Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione e di contemporaneità esistenti tra loro. Individuare ed applicare in modo appropriato gli indicatori temporali. Riordinare gli eventi in successione temporale e logica. Indagare sulle trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti, connesse al trascorrere del tempo. Cogliere tra gli eventi storici relazioni di causa-effetto. Conoscere e ricostruire il passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico delle civiltà antiche.</p>
Geografia	<p>Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento. Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio. Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali. Elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio territorio e le loro trasformazioni nel tempo.</p>
Inglese	<p>Presentare se stessi e gli altri. Acquisire la conoscenza lessicale relativa ai numeri. Scoprire differenze di vita e di abitudini tra paesi diversi. Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere sensazioni. Riconoscere le lettere dell'alfabeto inglese.</p>

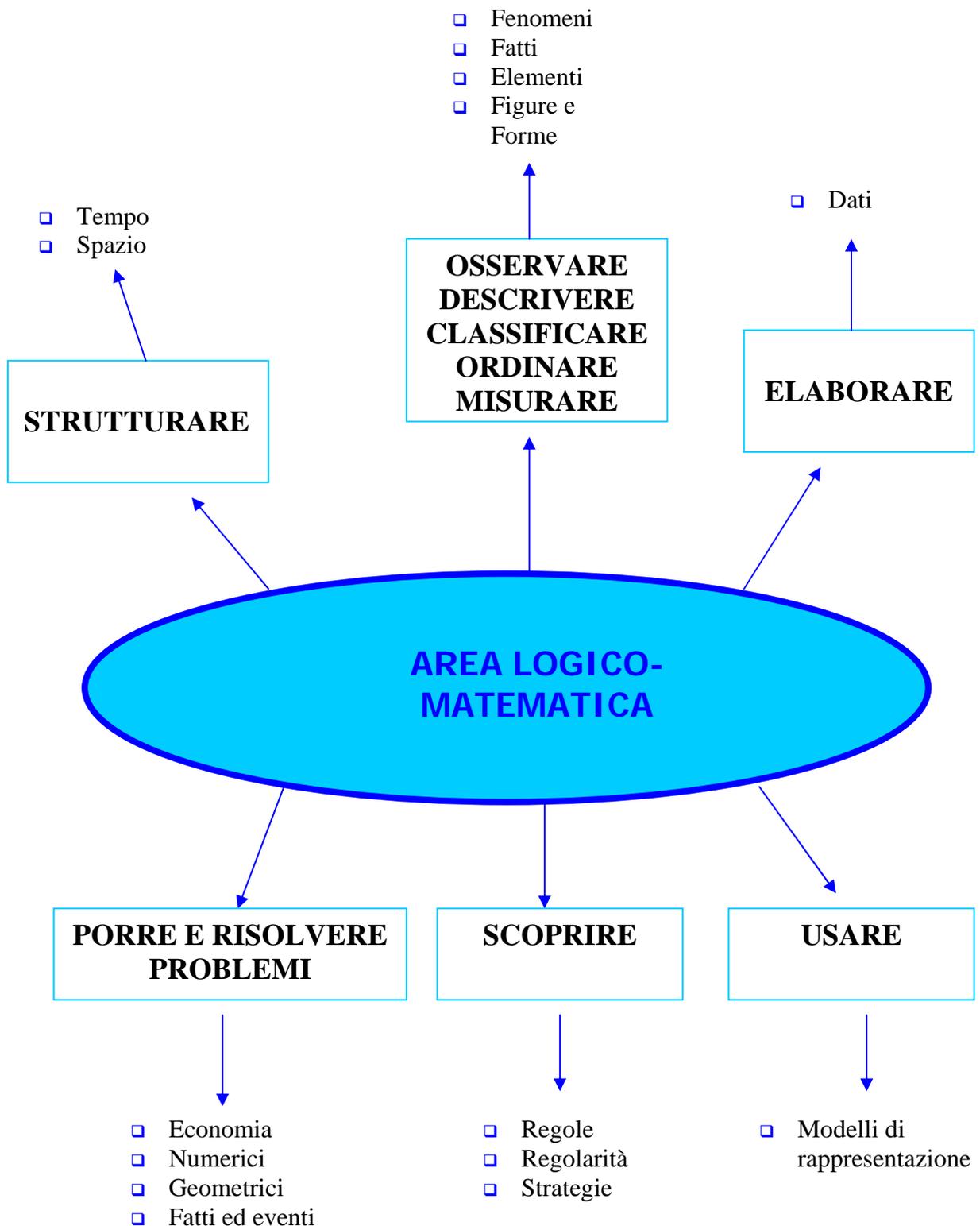
Religione Cattolica	<p>Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.</p> <p>Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.</p> <p>Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna.</p>
Tecnologia e Informatica	<p>Osservare ed analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, utilizzati nell'ambiente di vita dei fanciulli, classificandoli in base alle loro funzioni.</p> <p>Esplorare il sistema operativo e le sue funzioni primarie.</p> <p>Disegnare a colori utilizzando semplici programmi di grafica.</p> <p>Esplorare programmi di videoscrittura.</p>
Arte e immagine	<p>Rappresentare figure ed immagini con materiali diversi.</p> <p>Usare creativamente il colore per rappresentare lo spazio circostante e riconoscere gli oggetti.</p> <p>Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo.</p> <p>Utilizzare tecniche grafiche a fini espressivi.</p> <p>Collocare gli oggetti nello spazio individuando campi e piani.</p>
Musica	<p>Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente, agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività e nelle musiche ascoltate.</p> <p>Eseguire per imitazione canti individualmente e in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune e con i diversi suoni che il corpo può produrre, fin all'utilizzo dello strumentario didattico collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo.</p> <p>Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni.</p>
Convivenza civile	<p>Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé.</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autonomia.</p> <p>Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.</p>
Scienze motorie e sportive	<p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</p> <p>Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.</p> <p>Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria.</p> <p>Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.</p> <p>Rispettare le regole dei giochi organizzati.</p> <p>Cooperare all'interno di un gruppo.</p>
Comportamento	<p>Portare a termine con affidabilità gli impegni presi.</p> <p>Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita.</p> <p>Curare la propria persona.</p> <p>Aiutare i compagni a superare le difficoltà.</p> <p>Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola.</p> <p>Rispettare le regole convenute.</p> <p>Valorizzare le potenzialità del gruppo di lavoro.</p> <p>Trovare le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo.</p> <p>Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi.</p>

Abilità e conoscenze richieste al termine del 2^o biennio

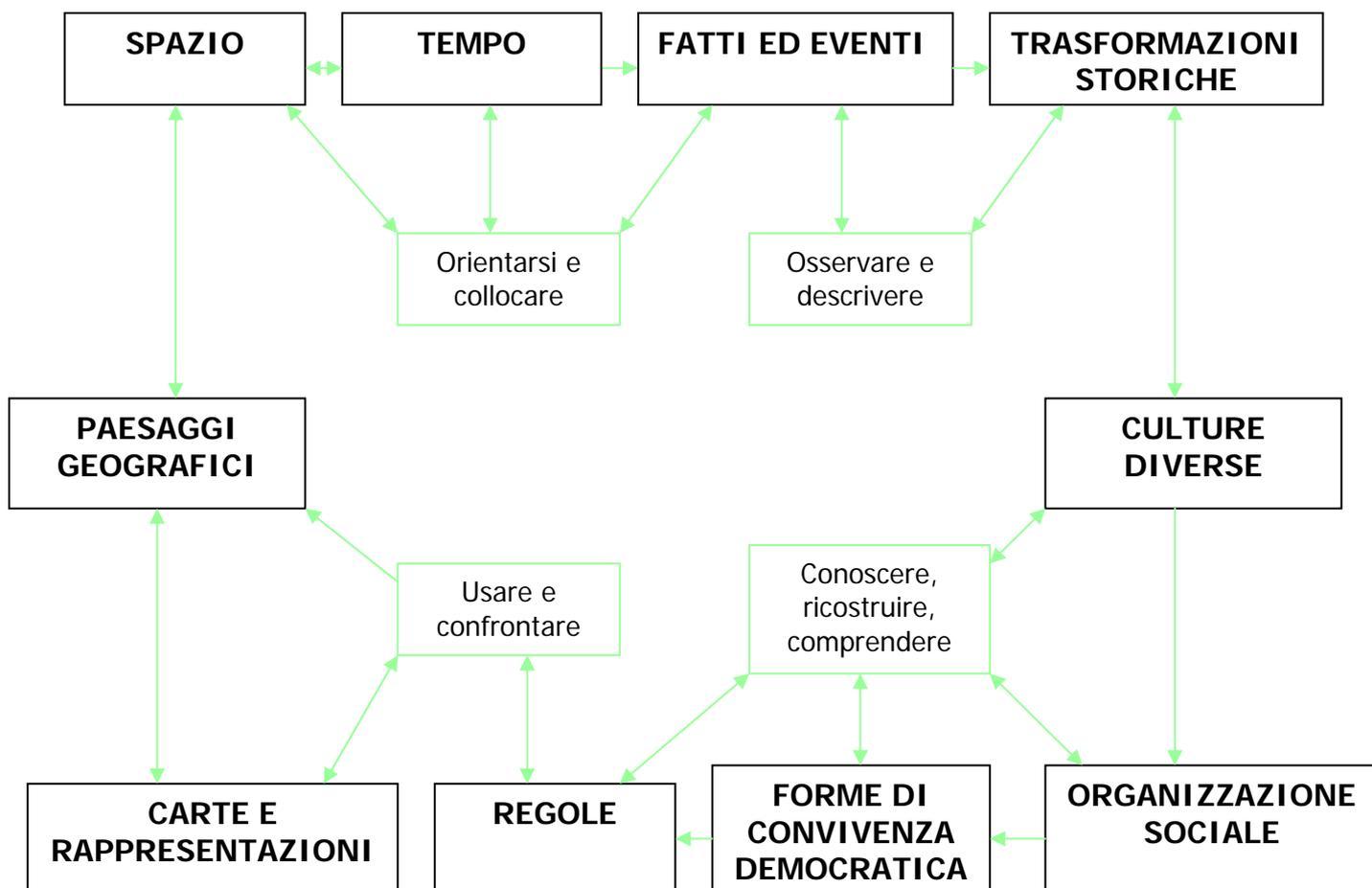
Discipline	Abilità e conoscenze
Italiano	<p>Prestare attenzione in situazioni comunicative diverse. Usare registri linguistici diversi in relazione al contesto. Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati. Comprendere semplici testi cogliendone i contenuti principali. Leggere, comprendere, manipolare varietà di forme testuali relative a differenti generi letterari. Pianificare un testo scritto.</p>
Matematica	<p>Eseguire le quattro operazioni con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. Consolidare la conoscenza dei numeri naturali interi e decimali. Operare con le frazioni e le loro rappresentazioni simboliche. Utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale. Individuare le informazioni necessarie per organizzare un percorso di soluzione e risolvere un problema. Determinare aree e volumi di figure geometriche conosciute.</p>
Scienze	<p>Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo. Caratterizzare i suoni di un ambiente dato. Comprendere i fenomeni elettrici ed indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di energia elettrica. Valutare la composizione nutritiva della propria alimentazione. Riconoscere i comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della propria salute.</p>
Storia	<p>Collocare nello spazio e nel tempo gli eventi individuando i nessi tra eventi storici e caratteristiche ambientali. Conoscere fatti, eventi, istituzioni caratterizzanti l'evoluzione dell'uomo dalle grandi civiltà dell'Antico Oriente allo sviluppo della religione cristiana. Analizzare testi di mitologia, di epica e di storiografia. Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici, caratteristiche geografiche e istituzioni culturali.</p>
Geografia	<p>Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali. Comprendere il rapporto tra l'ambiente e le risorse disponibili. Conoscere l'Italia, la sua posizione nell'Europa, e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici. Conoscere l'Europa e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici.</p>
Inglese	<p>Descrivere se stessi e i compagni in forma scritta e orale utilizzando il lessico conosciuto. Utilizzare oralmente e per iscritto formule di saluto e congedo. Identificare i numeri fino a cento. Descrivere luoghi, oggetti ed eventi usando il lessico conosciuto. Utilizzare "can" in interazioni in classe con l'insegnante e i compagni. Conoscere il sistema monetario inglese.</p>
Tecnologia e Informatica	<p>Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazioni grafico-icone. Esplorazione ed utilizzo di Excel con inserimento di immagini. Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura.</p>

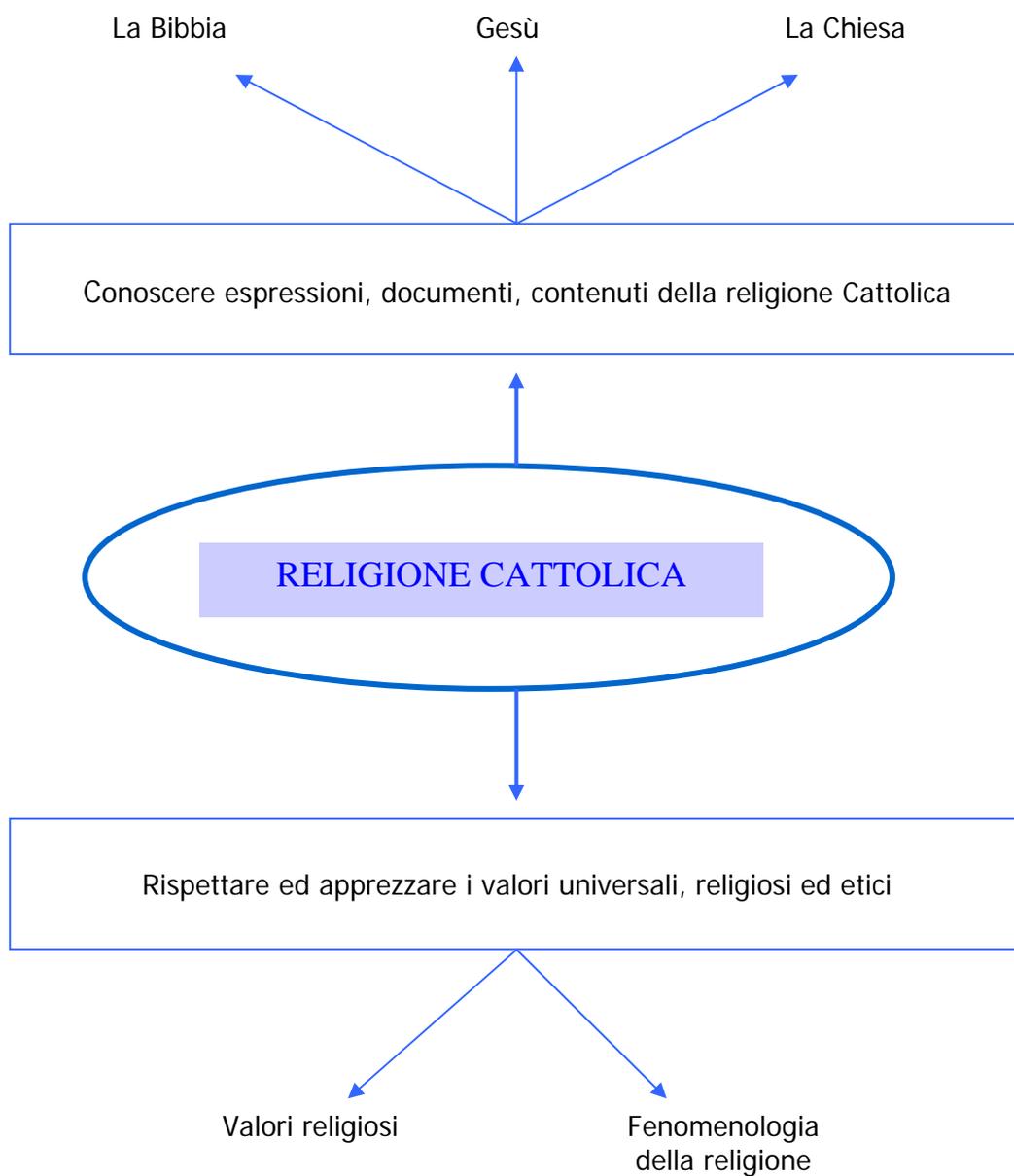
	<p>Esplorazione ed uso del software. Accedere ad alcuni siti Internet. Progettare e realizzare pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola con semplici collegamenti ipertestuali.</p>
Religione Cattolica	<p>Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita. Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli. Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.</p>
Arte e immagine	<p>Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. Utilizzare tecniche artistiche di vario tipo. Apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio. Selezionare generi artistici colti lungo un percorso culturale. Identificare in un testo visivo di immagini in movimento gli elementi del relativo linguaggio.</p>
Musica	<p>Usare le risorse espressive della vocalità intonando semplici brani, singolarmente e in gruppo. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola e il disegno. Discriminare e rappresentare un suono in base all'intensità, al timbro, all'altezza, alla durata. Eseguire semplici sequenze ritmiche con strumenti musicali.</p>
Convivenza civile	<p>Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita. Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere.</p>
Scienze motorie e sportive	<p>Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea. Eseguire semplici composizioni e progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi. Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni. Assumere comportamenti igienici e salutistici.</p>
Comportamento	<p>Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Curare la propria persona. Aiutare i compagni a superare le difficoltà. Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Rispettare le regole convenute. Valorizzare le potenzialità del gruppo di lavoro. Trovare le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo. Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi.</p>





AREA ANTROPOLOGICA





PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

PREMESSA

La scuola dell'autonomia articola la propria offerta formativa attraverso progetti elaborati che costituiscono da una parte un arricchimento culturale dell'offerta stessa e dall'altra un'apertura alle esigenze del territorio.

Essi fanno riferimento ai seguenti principi:

- ❑ radicamento nel territorio ed integrazione con la proposta formativa di altre Istituzioni;
- ❑ valorizzazione delle risorse interne e della flessibilità;
- ❑ potenziamento della diffusione delle nuove tecnologie;
- ❑ differenziazione dell'offerta per rispondere ai diversi bisogni degli alunni.

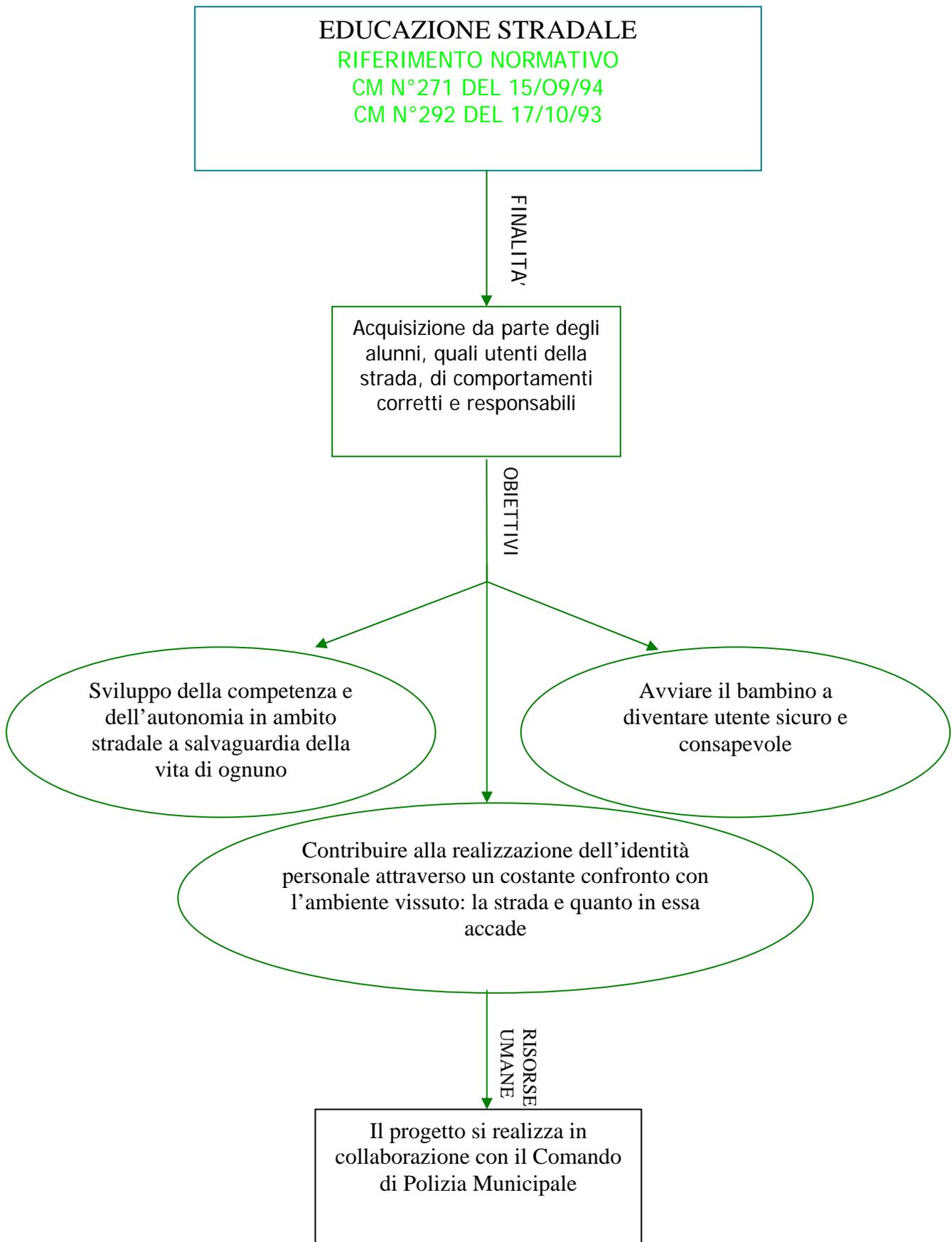
Ogni progetto deve:

- ❑ ottemperare alle direttive dei programmi ministeriali;
- ❑ adeguarsi alle mete educative di questa Istituzione;
- ❑ soddisfare esigenze specifiche;
- ❑ collegarsi all'attività curricolare;
- ❑ stimolare l'apprendimento, generando curiosità e pensiero divergente;
- ❑ coinvolgere in modo integrato tutta la persona;
- ❑ favorire apprendimenti trasversali formativi e cognitivi.

Nel Circolo sono attivati vari progetti che possono essere suddivisi in due gruppi: curricolari che si svolgono in orario scolastico con attività comuni a tutto il Circolo; extracurricolari realizzati al di fuori dell'orario settimanale e gestiti da personale qualificato (insegnanti o esperti esterni).

Le attività opzionali del circolo





PROGETTO SCUOLA SICURA

RIFERIMENTO NORMATIVO

D.L. n° 626/94



FINALITA'

Saper assumere atteggiamenti e comportamenti corretti in situazioni di pericolo ordinario ed eccezionale, prevenendo situazioni di infortunio

OBIETTIVI

- Conoscere i fattori oggettivi e soggettivi che sono la causa di situazioni di infortunio;
- Conoscere la mappa dell'edificio, complete di vie di fuga e di punti di raccolta;
- Conoscere la segnaletica usata per evidenziare le uscite di sicurezza, gli estintori, i segnali di allarme, le varie fonti di pericolo;
- Conoscere il comportamento da adottare in caso di calamità naturali o situazioni di pericolo;
- Adottare comportamenti che salvaguardino la sicurezza propria ed altrui nell'edificio.

METODOLOGIA

L' approccio metodologico è essenzialmente di carattere pratico e favorisce l'intervento anche dell'extra - scuola (esperti nel campo della sicurezza). Si punterà su attività di simulazione per favorire l'autocontrollo emotivo; l'osservazione e l'illustrazione delle fonti di pericolo; l'individuazione e la conoscenza delle modalità di evacuazione dell'edificio.

Gli scacchi: un gioco per crescere

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO (classi 3[^])

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

...La scuola Primaria promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i linguaggi.

...È necessario superare le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.

...La Scuola Primaria promuove l'educazione integrale dei fanciulli, stimolandoli all'autorinforzo cognitivo e di personalità e alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati.

DAL PECUP

L'alunno prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità.

Dà prova di competenze immaginative.

Adopera per esprimersi e comunicare con gli altri, anche con codici diversi dalle parole.

Rispetta le regole.

Da un articolo del Prof. Ettore Buratti (ricercatore dell'IRRE Marche):

"Il gioco degli scacchi agisce positivamente su molteplici settori formativi:

- ❖ Aumento della capacità di attenzione e concentrazione.
- ❖ Sviluppo della tendenza a organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato, quindi una maggiore pianificazione delle proprie attività.
- ❖ Crescita della capacità di previsione e visualizzazione.
- ❖ Rafforzamento delle capacità di memorizzazione.
- ❖ Spinta ad un maggior impegno formativo.
- ❖ Conquista di maggiore spirito decisionale.
- ❖ Maggiore efficienza intellettuale.
- ❖ Aumento della creatività.
- ❖ Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica.
- ❖ Migliore socializzazione.

Viene inoltre incentivato uno sviluppo armonioso delle qualità comportamentali, secondo cui il giovane accetta le regole del gioco e si impegna a rispettarle; vengono sviluppate qualità come:

- ❖ Autocontrollo
- ❖ Capacità di lavorare in silenzio
- ❖ Osservazione globale e mediazione
- ❖ Rispetto dei limiti di tempo e spazio
- ❖ Possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico
- ❖ Visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità"

Organizzazione viaggi di Istruzione



MOTIVAZIONI

Collegamento con il contesto ambientale per favorire la formazione globale del bambino.

Aprirsi alla realtà locale, valorizzarla e conoscerla in modo critico e approfondito.

Esperienze importanti per la socializzazione, per i contatti con enti, organizzazioni

OBIETTIVI

Arricchimento del sapere attraverso l'esperienza diretta

Conoscenza approfondita e critica di realtà locali.

Le visite d'istruzione riguardano

Strutture d'interesse collettivo (biblioteche municipio...)

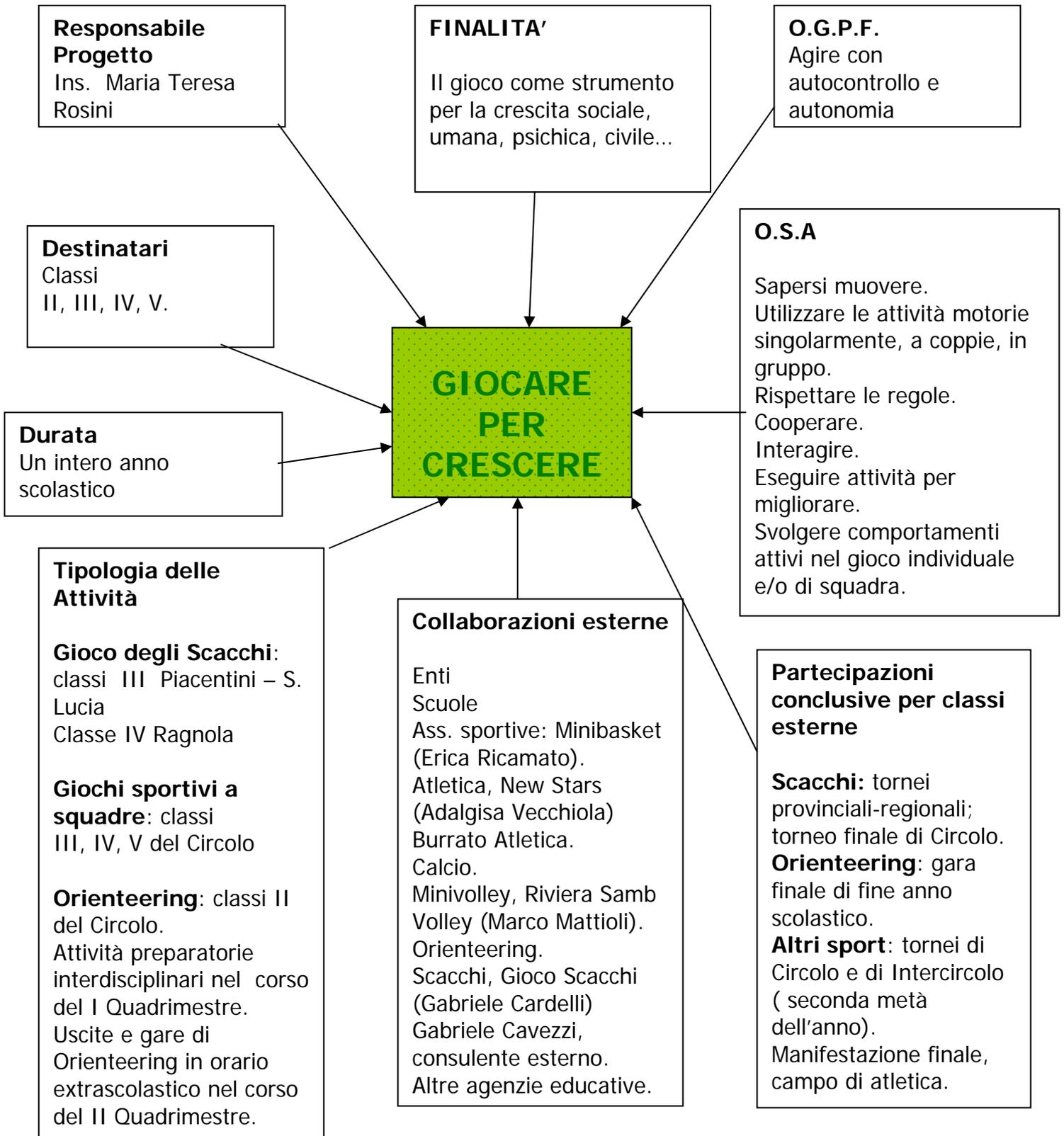
Ambienti naturali, geografici e scientifici

Realtà produttive aziende agricole di artigianato

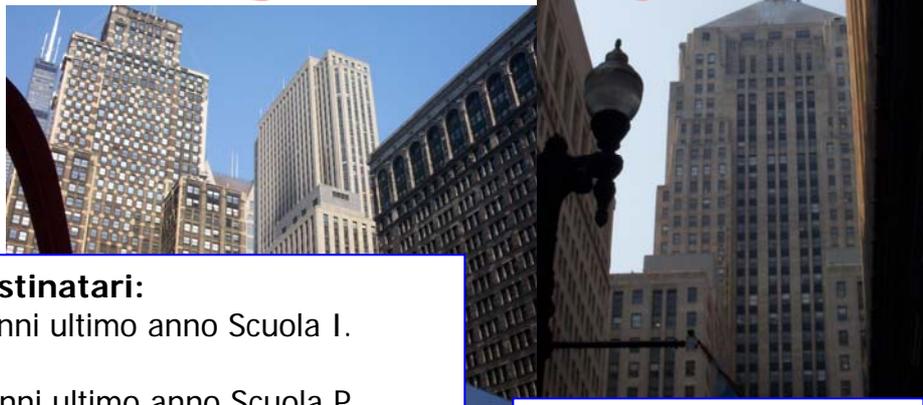
Testimonianze del passato (città, muse...)



progetto gioco sport



Progetto Lingua straniera



Destinatari:

alunni ultimo anno Scuola I.

Alunni ultimo anno Scuola P.
esame certificazione Cambridge
"Starters/Yle

Laboratori bilinguismo
Lingua francese/tedesco
alunni classi IV – V

Responsabile del progetto:

Ins. Cinzia Iacomucci

Finalità/Motivazioni

- ✚ Evidenziare il valore formativo dell'apprendimento linguistico
- ✚ contribuire a formare una più ricca visione del mondo
- ✚ favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per il confronto diretto tra la propria e le altre culture
- ✚ fornire le competenze generali per lo svolgimento e il superamento del Cambridge Starters/Yle, certificazione accreditamento riconosciuta a livello internazionale
- ✚ L'insegnamento di una qualsiasi lingua comunitaria partecipa al processo globale di formazione dell'alunno

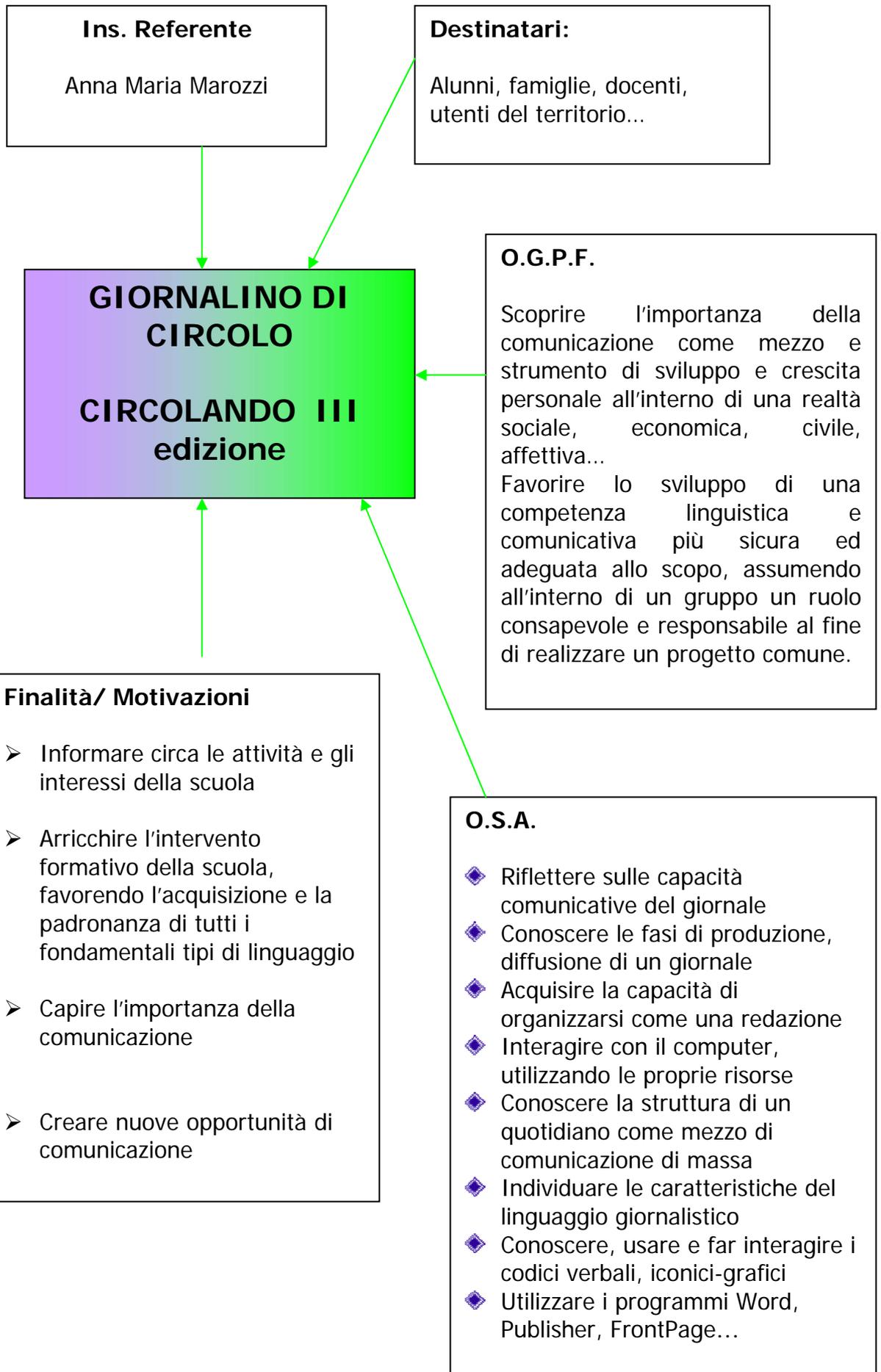
Progetto/Laboratorio "HALLO SCHOOL"

O.S.A.

- ✓ Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.
- ✓ Comprendere ed eseguire semplici procedure
- ✓ Utilizzare il lessico conosciuto per comunicarle oralmente e attraverso semplici messaggi scritti
- ✓ Interagire con i coetanei e l'insegnante utilizzando le strutture note

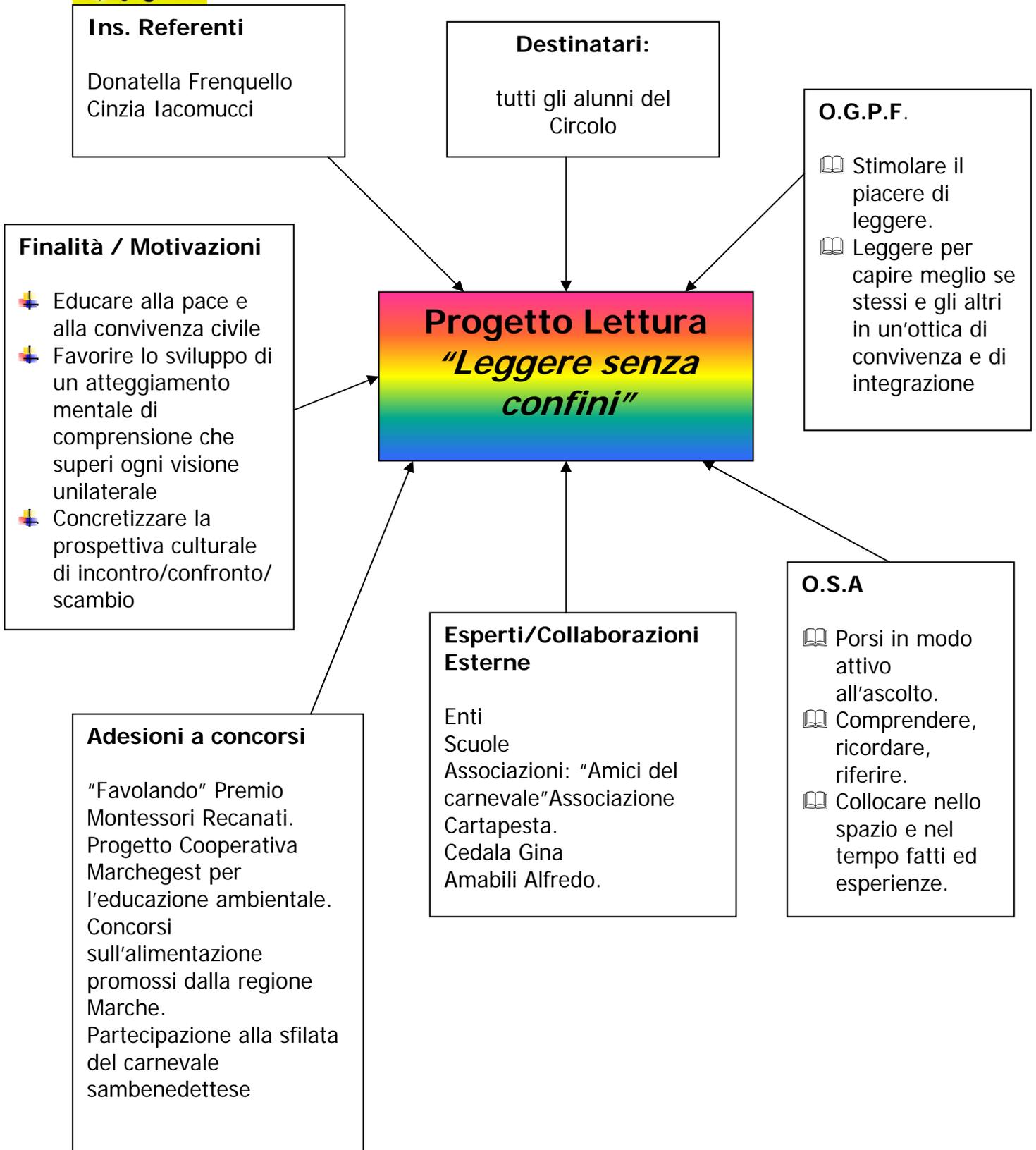
Attività conclusive di socializzazione:

Festa per la consegna dei
DIPLOMI CAMBRIDGE

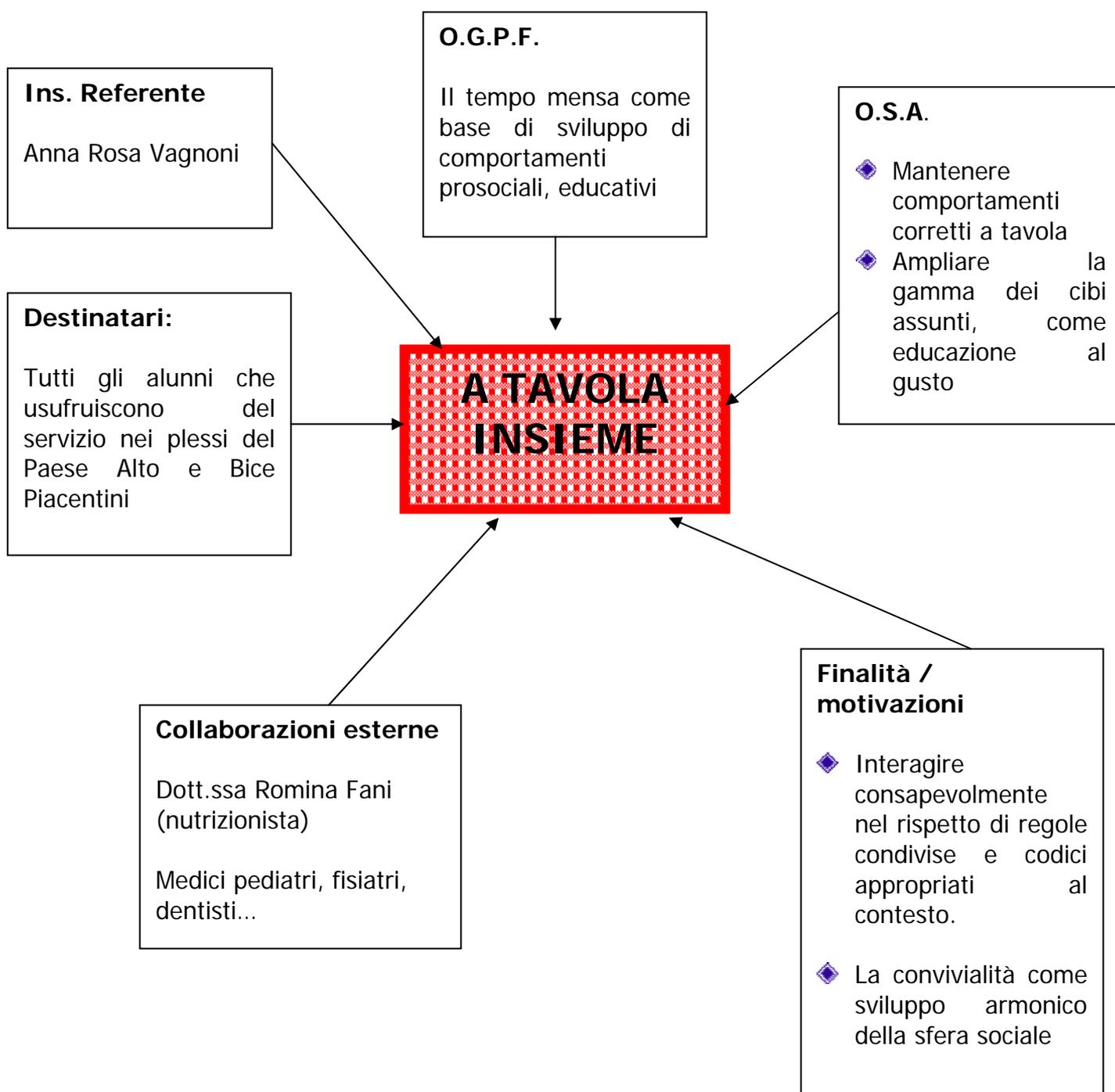




Progetto Lettura

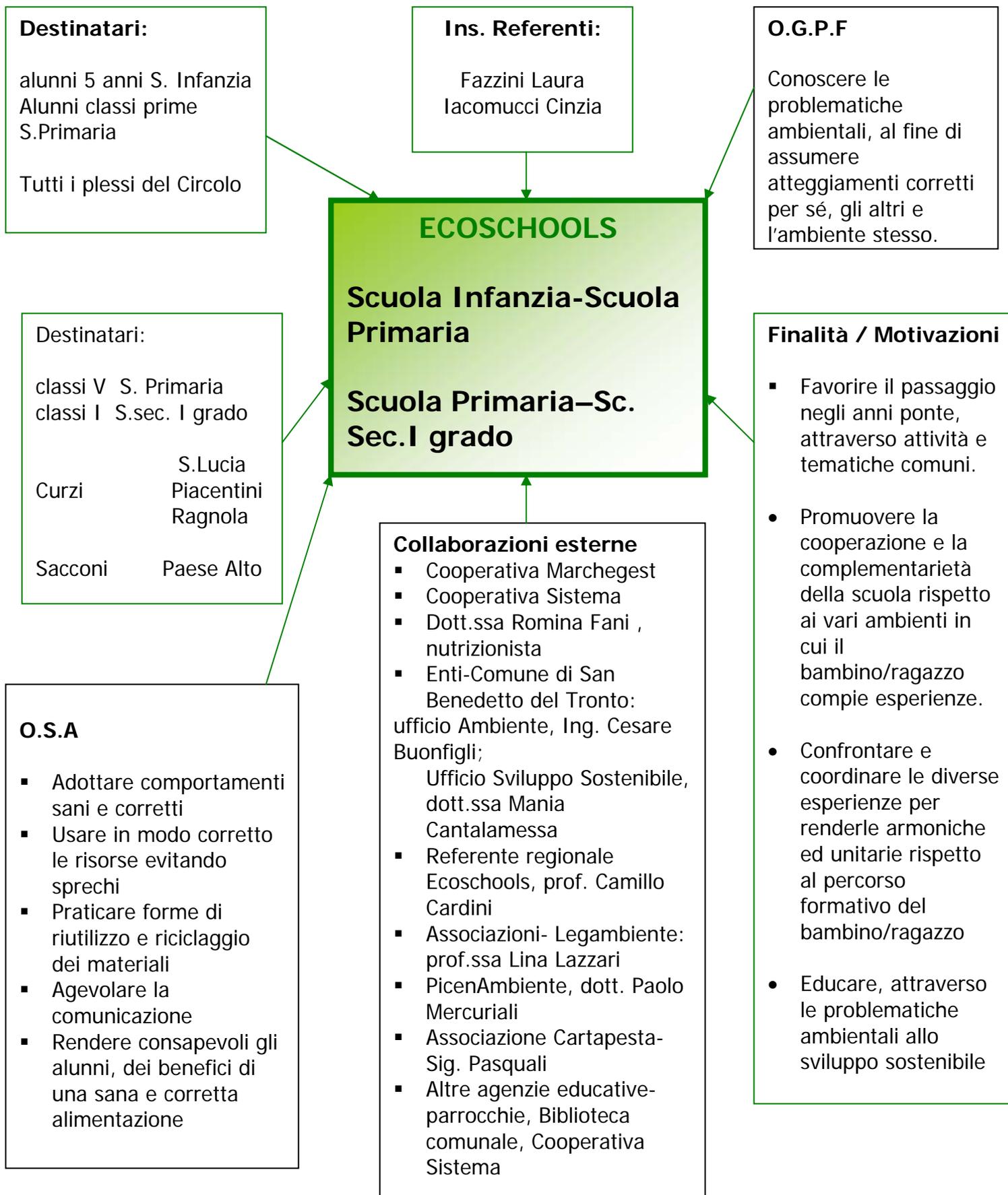


Progetto mensa e dopomensa



Progetto Continuità

Progetto Continuità



Progetto Intercultura

Destinatari:
tutti gli alunni del Circolo

Ins. referente:
Cinzia Iacomucci

Finalità/Motivazioni:

- * Favorire lo sviluppo di un atteggiamento mentale di comprensione che superi ogni visione unilaterale
- * Affrontare il tema dei diritti umani
- * Aiutare gli alunni ad acquisire una visione chiara ed approfondita della realtà sociale

O.S.A.

- * Conoscere la propria realtà territoriale e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni
- * Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà
- * Rilevare diversità culturali in relazioni ad abitudini di vita e condizioni climatiche
- * Accettare, rispettare ed aiutare gli altri
- * Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale

**"TUTTI INSIEME
TUTTI DIVERSI"**

Attività conclusive di socializzazione del plesso del Paese Alto

- * "Fai volare la speranza" decorazione e volo di una mongolfiera per la pace
- * Merenda multietnica
- * Rappresentazione teatrale di fine anno
- * Inaugurazione della Fontana realizzata nel laboratorio di argilla

Adesioni a concorsi ed iniziative

- * Celebrazione dell'anniversario della Convenzione Internazionale sui DIRITTI DEI BAMBINI
- * Fiera di primavera 2006
- * Progetto pro Angola UNICEF
- * Progetto "PIGOTTA/UNICEF"
- * Partecipazione al Concorso "Massimo De Nardis – Racconti sul mare"
- * Esposizione del Presepe
- * Partecipazione alla sfilata dei gruppi mascherati nella manifestazione del Carnevale Sambenedettese